ABBONAMENTI: (soltanto a me... L. 95, semestre L. 38, trimestre L. 2... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23... namento può cominciare da qualun... abbonamenti si ricevono in via S. ... nistrazione del giornale. Via S. P... esemplare cent. 30, arretrato cent...

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Via S. Pellico 4 pt. - Trieste, Giovedì 18 Gennaio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-58 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6250

Le dichiarazioni del Segretario del Partito al rapporto dei Federali

Immutate direttive per l'azione rivoluzionaria

«L'Italia fascista può trovarsi in qualsiasi momento nella necessità e nel dovere di impugnare le armi: deve quindi essere pronta nei mezzi e soprattutto nello spirito»

Impero razza autarchia

ROMA, 17

Il Segretario del Partito ha tenuto a Palazzo Littorio rapporto ai Segretari federali di Perugia, Terni, Littoria, Roma, Rieti, Frosinone, Viterbo, Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Arezzo, Apuania, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena.

Intransigenza salutare

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

1) Intransigenza nell'azione antidemocratica, antibolscevica e antiborghese sulla linea della Rivoluzione fascista ormai ventennale e consacrata dal sangue squadrista e legionario. Le eventuali superstiti tendenze al quietismo, alla vita comoda, alle vociferazioni e al pacifismo devono essere stroncate dalla semplicità di vita e dall'esempio dei gerarchi, dall'opportuna propaganda e con tutti i mezzi a disposizione. Dove sarà rilevata un'errata interpretazione dell'azione condotta in questi mesi dal Partito per lo snellimento delle sue istituzioni, per la rivalutazione dello squadrismo e del combattentismo verrà praticato immediatamente quanto è nello stile fascista per non dar luogo a rilassamenti che sarebbero perniciosi soprattutto nell'attuale momento.

Il recente cambio della guardia e i provvedimenti che ad esso sono seguiti non devono essere intesi come un benchè minimo mutamento di rotta. Tale interpretazione può solleticare soltanto la speranza di chi, per temperamento o per malafede, appartiene ai rottami dei vecchissimi sistemi più che liquidati storicamente e praticamente. Lo stile autoritario e totalitario del Fascismo verrà anzi accentuato nella sostanza e nella forma per quanto riguarda le direttive maestre sull'Impero, la razza e l'autarchia. Stile «anti-lei», antiretorico, rude, sobrio. Niente strombazzature.

Illusioni da bandire

La stampa riferirà con assoluta concisione soltanto i fatti e le realizzazioni del Partito al centro e alla periferia. Saranno tenuti con frequenza i rapporti alle gerarchie provinciali, e, nella provincia, i rapporti ai segretari dei Fasci i quali dovranno provvedere poi alle periodiche adunate nelle pubbliche piazze degli iscritti alle varie organizzazioni.

2) Se dovessero manifestarsi qua e là tendenze individuali ad adagiarsi nella posizione di privilegio che la politica del Duce, ispirata esclusivamente alla difesa degli interessi nazionali, ha assicurato all'Italia e agli italiani, occorre un energico e tempestivo richiamo alla realtà.

Non bisogna addormentarsi nella illusione di un perpetuarsi della situazione odierna dell'Italia di fronte al conflitto. L'Italia fascista può trovarsi in qualsiasi momento nella necessità e nel dovere di impugnare le armi. Deve quindi essere pronta nei mezzi e soprattutto nello spirito.

Conviene aggiungere che è assurdo e pericoloso compiacersi di troppo recenti manifestazioni di simpatia internazionali senza giustificazione nè fondamento e neppure rispondenti ai veri sentimenti del popolo italiano che ha imparato a non dimenticare la storia che esso stesso ha, specie in questi ultimi tempi, drammaticamente vissuta.

Pronti agli eventi

3) Il Segretario del Partito ha quindi invitato i Segretari federali ad affinare sempre più la loro sensibilità politica. Essi interverranno con l'organizzazione capillare propria del Partito a spiegare tutte le volte che ve ne sarà bisogno, i motivi e la portata dei provvedimenti adottati perchè non vi siano incomprensioni o quanto meno inutili preoccupazioni.

Così, per esempio, se è stato ordinato il censimento d'un metallo o saranno adottate altre analoghe misure, faranno intendere alle popolazioni che l'Italia in tempi durissimi come gli attuali ha il dovere di conoscere su quali risorse può fare assegnamento e di essere preparata a tutte le evenienze.

I Segretari federali riferiranno sullo stato d'animo dell'opinione pubblica nelle provincie, sia per quanto riguarda le ripercussioni dei fatti internazionali, che dei fatti interni.

A proposito di questi ultimi il Segretario del Partito ha precisato:

a) sviluppo delle realizzazioni autarchiche e partecipazione ad esse delle categorie professionali, tecniche e lavoratrici;

b) funzionamento degli organi preposti all'assistenza sociale e all'applicazione delle altre provvidenze del Regime;

c) segnalazione del movimento dei prezzi, specie al minuto;

d) tesseramento annonario. Attraverso la disciplina della distribuzione delle merci e dei viveri si può ottenere un continuo controllo e una limitazione della tendenza al rialzo dei prezzi;

e) disoccupazione stagionale;

f) problemi provinciali, industriali, agricoli e commerciali;

g) assistenza materiale e morale alle truppe.

Combattenti e legionari

4) Il provvedimento dell'istituzione di scuole nei locali del Partito, della «Gil» e del Dopolavoro è stato accolto da generali consensi sia nelle famiglie sia tra gli insegnanti ed ha messo in rilievo che l'efficiente collaborazione tra Partito e Scuola permetterà di far funzionare complessivamente 2472 classi con altrettanti maestri e 125 mila alunni circa. Il Segretario del Partito ha invitato i Federali ad estendere maggiormente la portata del provvedimento. La rapida attuazione di esso è affidata alla solerzia dei Provveditori agli Studi e dei Segretari federali.

5) Il Segretario del Partito ha disposto che i Segretari federali lo tengano continuamente informato delle iscrizioni dei combattenti ed ha raccomandato l'accoglimento sollecito delle domande di tutti coloro che si trovino in possesso dei titoli combattentistici. Li ha invitati a far intendere a quanti hanno mal compreso il provvedimento voluto dal Duce dell'iscrizione dei combattenti al Partito che questo è un riconoscimento dato a coloro che hanno contribuito alla Causa nazionale nei momenti salienti della vita del Paese e che hanno sempre fiancheggiato la Rivoluzione fascista.

6) La qualifica di squadrista ai legionari che parteciparono ai fatti d'arme fiumani costituisce un atto squisitamente morale.

Il premio agli squadristi fu concesso in occasione della adunata del Ventennale e perciò ogni ulteriore richiesta sia da parte dei legionari che di altri camerati squadristi non può più essere presa in esame.

Provvidenze sociali

7) Nel campo dell'assistenza sociale, soprattutto quando trattasi dell'applicazione delle provvidenze del Regime a favore delle masse lavoratrici, il Partito mostrerà la sua assoluta e attiva intransigenza. C'è stato qualche datore di lavoro che ha cercato di eludere il provvedimento della corresponsione della cinquantatreesima settimana di salario sospendendo il lavoro dell'azienda per una settimana e neutralizzando così furbescamente il vantaggio che ne veniva agli operai. Questi casi saranno subito segnalati dai Federali. I colpevoli siano richiamati al dovere e puniti in modo esemplare come meritano. Ogni tentativo del genere dovrà trovare gli organi del Partito pronti a controllare, ad agire e a reprimere con i mezzi più persuasivi.

Alla fine del rapporto, svoltosi in una atmosfera di vivo entusiasmo, il Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Duce.

La rotta non cambia

ROMA, 17

Con poche frasi di sobrio e severo stile Ettore Muti, ex combattente, squadrista, due volte legionario, un vero soldato, cioè, temprato da una guerra che si può dire per lui ventennale, tanto brevi furono i periodi di sosta che egli si concesse, ha dato agli italiani una parola d'ordine che in ogni settore della vita politica, economica e sociale, si compendia in un motto: intransigenza.

Il Fascismo non è mai stato propenso agli accomodamenti, le situazioni incerte lo hanno sempre spinto alle chiarificazioni sollecite e definitive; l'azione è stata sempre la sua divisa dagli inizi diciannovisti alla Rivoluzione, dall'Impero alla Spagna e all'Albania, oltre che con le gigantesche azioni di valorizzazione economica e di elevamento sociale, che in ogni plaga d'Italia hanno nomi non meno gloriosi: azione, dunque, sempre, in ogni campo, senza soste.

Pensare, quindi, anche come semplice ipotesi, che l'Italia di Mussolini potrebbe o dovrebbe adagiarsi in un quietismo agevole soltanto in apparenza, è un bestialità, quando non è un vero e proprio delitto di lesa Patria. Il mondo è percorso dai fremiti di una guerra appena agli inizi; per alcuni popoli è in gioco la stessa esistenza; alle frontiere dei neutri e dei non belligeranti battono i marosi del sommovimento che tutti e tutto tende a sommergere: come è concepibile l'aspirazione a una vita mercantile, a un quietismo e a una vita comoda, che soltanto i popoli senza domani, privi cioè di ogni impulso, possono considerare come l'unica soluzione — soluzione di rinuncia — nell'ora storica che viviamo?

Il popolo italiano, quello che lavora e che costruisce ogni giorno l'edificio di una più grande Italia non ha mai pensato questo e mai lo penserà. Se qualcuno tuttavia osasse inquinare la superba purezza spirituale della nostra Italia, che crede nel Duce e che dal Duce attende, con sicura certezza, il bene supremo della prosperità e della potenza sulle basi incrollabili delle proprie esclusive risorse e della indipendenza assoluta, riconosciuta e temuta anche da chi vorrebbe fosse altrimenti, la reazione sarebbe immediata e consona allo stile fascista. Non c'è posto in Italia, come non c'è più stato e mai più ce ne sarà dopo la Rivoluzione delle Camicie Nere, per accomodamenti di stile democratico, per sommovimenti aperti o sotterranei di stile bolscevico, per la mollezza di stile borghese.

L'Italia, oggi più che mai, deve essere pronta, nei mezzi e soprattutto nello spirito, ad impugnare le armi. Per fare questo bisogna che ogni categoria, ogni ceto, si adegui, quando già non lo avesse fatto, alle necessità storiche. I fatti interni sono soprattutto quelli che contano per raggiungere quella compattezza sociale che sola conta in stato di emergenza.

Valorizzazione massima, quindi, delle realizzazioni autarchiche, alle quali tutte le categorie professionali in perfetta collaborazione, devono partecipare con l'ingegno, la tecnica e il lavoro; applicazione piena, totalitaria, senza eccezioni o miserevoli cavilli delle provvidenze del Regime a favore delle classi lavoratrici, i cui bisogni praticamente non si esauriscono mai; controllo dei prezzi che dà la garanzia delle capacità di acquisto delle masse stipendiate e salariate; lavoro ai disoccupati stagionali, i cui redditi si frazionano nel giro dell'annata, riducendosi a quote minime, talvolta insufficienti ai bisogni elementari della vita; assistenza, infine, materiale e morale alle truppe, al popolo cioè dei campi e delle officine che dà alla Patria, talvolta in condizioni di supremo disagio, lontano dalle famiglie, la sicurezza delle frontiere, la certezza della difesa degli interessi della collettività, dovunque essi fossero minacciati.

Su questi punti essenziali della vita interna il Partito eserciterà, con spirito di superiore giustizia, il suo controllo e la sua azione, che non consente deviazioni. Il rapporto del Segretario del Partito potrà forse sorprendere quei non certo disinteressati ambienti stranieri che, nel cambio della guardia avvenuto durante il novembre scorso, hanno visto non si sa quali mutamenti di condotta e di indirizzo dell'Italia, sia nel campo interno che in quello estero; ma non sorprende i fascisti, gli italiani tutti, i quali sanno che le direttive mussoliniane non mutano mai e che le mète rimangono sempre le stesse.

L'Italia non devia dal suo cammino imperiale. Spazzati tutti i detriti incontrati durante la marcia, ultimo dei quali la piaga giudaica, l'Italia sa che soltanto con un ordine interno basato sulla equanimità e sulla giustizia sociale, e con una politica estera decisa e indipendente, troverà nel dramma europeo incombente forze indistruttibili di resistenza e sicuri mezzi di difesa delle sue giuste e inesauribili aspirazioni storiche.

ALDO GERMINI

Rilievo negli S. U.

NEW YORK, 17

Il *New York Poste* pubblica il comunicato sul rapporto del Segretario del P. N. F. ai gerarchi provinciali in prima pagina, sotto grandi titoli in otto colonne.

Grande risalto a Londra

LONDRA, 17

Tutti i giornali riportano stasera con vistosissimi titoli e grossi caratteri la frase del discorso odierno del Segretario del Partito con la quale egli ha ammonito l'Italia ad essere pronta a qualsiasi evento. «L'Italia deve essere pronta», dice l'*Evening Standard*; «L'Italia si prepara, dice l'*Evening News*; «L'Italia non deve dormire nell'illusione, dice lo *Star*.

Tutti i giornali riproducono inoltre la notizia da Roma sulla riunione del Consiglio dei Ministri che avrà luogo sabato prossimo, dichiarando che essa si riferisce al bilancio 1940-41.

Il Duce presiede sabato il Consiglio

ROMA, 17

Come a suo tempo è stato annunciato, sabato venturo 20 gennaio, alle ore 10, al Viminale, si riunirà il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Duce, per esaminare il preventivo per l'esercizio finanziario 1.o luglio 1940-30 giugno 1941.

Lebrun conferisce col presidente della sezione francese all'E 42

PARIGI, 17

Il Presidente della Repubblica ha conferito oggi lungamente col senatore Besnard, presidente della sezione francese all'Esposizione internazionale di Roma.

Sosta di de Fay a Venezia

VENZIA, 17

Proveniente da Milano, è giunto il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione d'Ungheria de Fay, il quale definirà domani con i dirigenti dell'Esposizione internazionale d'arte, la partecipazione dell'Ungheria alla XXII Biennale di Venezia.

Il pagamento delle mercedi ai lavoratori del commercio

ROMA, 17

Fra la Confederazione fascista lavoratori del commercio e la Confederazione fascista commercianti è stato stipulato un contratto collettivo di lavoro, in base al quale le aziende commerciali hanno l'obbligo di effettuare il pagamento delle mercedi ai lavoratori dipendenti entro i seguenti termini: per le retribuzioni mensili entro il periodo compreso tra il 27 e l'ultimo giorno di ogni mese; per le retribuzioni settimanali, entro il venerdì e il sabato di ogni settimana; per le retribuzioni giornaliere e orarie, alla fine della giornata

La battaglia di Salla volge verso l'epilogo

I finlandesi attaccati a Kemijaervi ricacciano e incalzano le truppe sovietiche

Un combattimento in corso a Petrosavodsk

HELSINKI, 17

Secondo notizie giunte da Leningrado, il Maresciallo Sterne ha proceduto in questi giorni a una copiosa distribuzione di ricompense al valore tra gli ufficiali e i soldati dei vari Corpi d'Armata che presero parte alla campagna di Finlandia. Il suo grande avversario invece, il taciturno eroe per la guerra dell'indipendenza finlandese, non pensa affatto a compensare i suoi meravigliosi soldati, i quali, d'altro canto, non ambiscono ad altro premio al di fuori di quello di salvare il loro Paese.

Una guerra difficile

I finnici fanno una guerra difficilissima, ma la fanno senza enfasi, senza letteratura, con una semplicità che rispecchia la dirittura del carattere di questo popolo sostanzialmente diverso anche dagli altri popoli scandinavi. Alla mancanza di enfasi i finlandesi accoppiano una straordinaria chiarezza nel giudicare la loro situazione attuale. Essi amano la verità al disopra di qualsiasi cosa e non temono mai di guardarla in faccia, qualunque essa sia. Per quanto ci riguarda, ci siamo proposti di dire in ogni caso le cose come sono, anche se per sciagura dovessero volgere al peggio, e non crediamo di derogare da tale principio affermando che oggi la situazione in Finlandia dal punto di vista strettamente militare appare buona.

Il piano concepito dal Comando sovietico all'inizio della guerra era eccellente, almeno sulla carta. In pratica però si è rivelato non facilmente attuabile per ragioni diverse. Infatti, le colonne russe lanciate all'attacco del territorio finlandese e conficcatesi in esso come aculei, sono state contenute in certi settori, in altri addirittura ricacciate oltre la frontiera per vari chilometri di profondità. Le battaglie di maggiori proporzioni, da quelle della Carelia a quella di Suomussalmi, si sono risolte in altrettanti disastri per i russi, che hanno avuto alcune Divisioni letteralmente annientate e hanno perduto notevolissime quantità di materiale bellico.

Ma ciò malgrado, nessuno deve farsi illusioni che i finlandesi, pur rivelatisi combattenti prodigiosi, possano da soli vincere la guerra. I successi ottenuti finora potrebbero avere un valore decisivo, qualora il Comando finnico potesse sfruttarli non dando al nemico il tempo di riorganizzarsi e di tornare alla carica. In altri termini, se Mannerheim disponesse di altri 100 mila uomini bene armati ed equipaggiati, Mosca potrebbe essere obbligata a pentirsi amaramente di aver scatenato la guerra. Ma i russi hanno soprattutto il vantaggio del numero e fino a quando lo manterranno, la situazione della Finlandia sarà sempre pericolosa. Bisogna guardarsi dunque da esagerati ottimismi, anche se per il momento non vi sono elementi che inducano a mostrarsi pessimisti.

Sempre nuovi successi

L'odierno bollettino del Quartier Generale segnala che nell'istmo careliano si registra grande attività di artiglieria russa, efficacemente combattuta da quella finnica. Il settore sembra essersi stabilizzato, almeno per ora, ed è possibile che la guerra di posizione incominciata tra le forze che si fronteggiano, debba durare qualche tempo. La temperatura, del resto non è tale da consentire ai russi iniziative di proporzioni considerevoli. Si parla ora di 40 e perfino di 45 gradi sotto zero i quali diventano 51 più a nord del settore artico. Secondo il comunicato i combattimenti che già da molti giorni vanno svolgendosi nella regione di Salla, procedono con successo per le armi finlandesi.

A proposito di quel settore, regna oggi, negli ambienti militari, molto più fiducia di quanta non ne avessimo riscontrata ieri. Contro Salla, i russi, partiti da Kantalahti, avevano sferrato un attacco straordinariamente violento e con forze di gran lunga superiori a quelle dei finlandesi, riuscendo ad assicurarsi dei successi iniziali. Da Salla un'ottima strada rotabile mena fino a Kemijaervi, capolinea dell'unica ferrovia che unisce la Finlandia alla Svezia, passando da Rovaniemi fino a Tornio, a Haparanda. I russi sono giunti a Kemijarvi, attaccandola senza riuscire a prenderla, e ieri si temeva per le sorti della città e della ferrovia. Ma attualmente le cose stanno cambiando. I finlandesi hanno ricevuto rinforzi sufficienti per passare al contrattacco e sembra siano riusciti a portare a termine una manovra avvolgente destinata a cogliere alle spalle le colonne lanciate contro Kemijaervi, staccandole dalla base stabilita a Vuorijaervi, alla frontiera dell'est, e dal grosso delle forze operanti intorno a Salla.

Perdite russe

La battaglia di Salla continua dunque a svolgersi in modo sempre più decisamente favorevole ai finlandesi. Il comunicato russo di oggi riparla, per la seconda volta, di combattimenti che si svolgerebbero nella zona di Petrosavodsk; tale dichiarazione può essere interpretata come una tacita confessione che i finlandesi sono riusciti a entrare in territorio russo.

Secondo varie informazioni qui giunte i russi, che continuano a far affluire rinforzi nella zona delle operazioni, sembra siano preoccupati dei continui incidenti che avvengono sulla ferrovia di Nimask. Molte delle cause di questi incidenti sono note: il materiale è scadente ed insufficiente, il personale è incapace e malpagato, stanco. Ma le autorità ferroviarie sovietiche sembra si siano persuase che i colpevoli di questo stato di cose che rende difficile, e qualche volta impossibile, il trasporto delle truppe e dei rifornimenti, sono i capi stazione, alcuni dei quali sono stati arrestati e fucilati. Questi provvedimenti non avrebbero fatto che aumentare la confusione e il disordine nelle stazioni della linea.

A Kitela, a nord del lago Ladoga, presso Salla, le truppe finlandesi hanno respinto gli attacchi sovietici e riconquistata — dopo un duro combattimento — la città di Kursu. Truppe russe hanno attaccato anche a Viitnvara le truppe finlandesi, che si sono ritirate sulla linea di difesa, infliggendo gravi perdite al nemico.

Altre notizie militari d'importanza non ve ne sono. Si conoscono invece alcuni episodi iscritti nel quadro dell'attività svolta ieri dall'aviazione russa.

A Rjttila due aerei lasciarono cadere alcune bombe sull'ospedale principale della città una delle quali andò a colpire la camera mortuaria, distruggendola. In seguito, scendendo a quota bassissima, gli eroici aviatori di Stalin mitragliarono un gruppo di persone che partecipavano a un funerale, che al momento dell'incursione si trovavano in aperta campagna nei pressi del cimitero. Nel pomeriggio tre aeroplani russi, reduci dall'aver bombardato Lulea, furono costretti, per mancanza di carburante, ad atterrare in territorio finlandese.

L'attività aerea

Il freddo è intenso ed il cielo è nuvoloso. L'attività dell'aviazione sovietica è notevolmente diminuita.

Gli aviatori russi hanno sorvolato alcune località della costa orientale, lasciando cadere un certo numero di bombe, che non hanno fatto danni degni di rilievo. Sembra che il tetto di una casa, i cui abitanti erano assenti, sia stato sfondato e che un altro piccolo edificio sia rimasto lesionato. Le popolazioni hanno mantenuto ovunque la calma anche quando gli aviatori sovietici, come è avvenuto in alcuni tranquilli e sperduti villaggi della costa, sicuri di non correre gravi pericoli, sono scesi a bassa quota ponendo in azione le mitragliatrici dei loro apparecchi contro gli inermi abitanti.

A Helsinki il Governo ha deciso di riaprire la biblioteca. I funzionari e le altre persone rimaste nella capitale per assicurare i vari servizi, potranno frequentarla nelle ore di riposo con la massima tranquillità, poichè l'edificio è stato, con abili lavori di protezione, messo al sicuro da eventuali incursioni aeree. La vita della capitale del resto, nel suo ritmo ridotto, si svolge normalmente.

A causa del freddo intenso degli ultimi giorni molte famiglie che erano state ospitate in baraccamenti nei dintorni di Helsinki, sono state costrette a fare ritorno alle loro case. Si calcola che siano ritornate a Helsinki circa 45.000 persone.

E' arrivato a Helsinki il Principe Ferdinando di Liechtenstein, che ha espresso il desiderio di arruolarsi volontario nell'esercito finlandese.

La stampa locale continua intanto a commentare con vivissima simpatia le risposte inviate alla Russia dai Governi di Svezia e di Norvegia.

Il bollettino

HELSINKI, 17

Il bollettino del Comando superiore finlandese dice:

«Sull'istmo intensa attività d'ambo le parti durante la giornata del 16. Sulla frontiera orientale, a nord-est del lago Ladoga, si sono avuti degli scontri derivati dall'attività di pattuglie, nel corso dei quali è stato messo in rotta un reparto nemico della forza di una compagnia e sono stati distrutti due carri armati. Il nemico ha avuto 70 morti ed ha abbandonato sul campo un centinaio di fucili. Nel Lapland le nostre truppe stanno combattendo felicemente nel distretto di Salla. Negli altri punti del fronte attività di pattuglie e fuoco di disturbo dell'artiglieria.

Mare: Nulla da riferire.

Aria: Salvo che sull'istmo della Carelia e nella regione di Cajani, l'attività aerea nemica è stata ridotta. La nostra aviazione ha eseguito varie azioni di bombardamento di colonne nemiche e concentramenti. Un aeroplano nemico è stato abbattuto.

Il "mistero di Belisha" resta avvolto nel buio

LONDRA, 17

Il dibattito di ieri ai Comuni, se ha troncato l'incidente Hore Belisha dal punto di vista parlamentare, non ha certo soddisfatto l'opinione pubblica nè ha rafforzato la posizione di Chamberlain. Soltanto il *Times* e il *Daily Telegraph* hanno qualche parola di elogio per Chamberlain, rallegrandosi soprattutto che si sia evitato uno scandalo; ma tutti gli altri non nascondono la cattiva impressione che rimane tuttora nell'opinione pubblica, e si direbbe — giudicando dal linguaggio di questa stampa — che sia piuttosto il Primo Ministro, anzichè il suo ex Ministro della Guerra, colui che esce malconcio dal dibattito.

Atmosfera ambigua

Il *Daily Herald* per esempio rimprovera severamente Chamberlain di non aver dato alla Camera spiegazioni franche e complete che il pubblico aveva diritto di attendersi. «Il Primo Ministro — scrive il giornale — ha diritto di sbarazzarsi di qualunque membro del suo Gabinetto; ma deve poi giustificarsi in pubblico, ammenochè la Nazione non abbia una infinita fiducia nel suo giudizio. Ora la Nazione inglese non ha affatto una tale fiducia in Chamberlain; e ne avrà ancora meno dopo quello che è avvenuto».

Il *Daily Chronicle* nota che il dibattito è stato talvolta di una atmosfera di falsità che farà sì che la Nazione continuerà a domandarsi che cosa ci sia di vero sotto questo mistero tuttora insoluto.

Il *Daily Express*, in una mezza colonna tutta piena di punti interrogativi lamenta anch'esso che il movente della decisione presa rimanga tuttora inestricabile. «Chi ha ucciso Belisha? Belisha non lo dice; Chamberlain non lo dice nemmeno lui — scrive il giornale. — Il Primo Ministro ha recitato una storia da libro giallo, ma ha dimenticato l'ultimo capitolo.»

Lo *Star* scrive: «Questo rifiuto da parte del Primo Ministro di spiegare le dimissioni del Ministro della Guerra proprio nel bel mezzo delle ostilità, non suona di buon augurio, e il pubblico non può rimanerne soddisfatto. Chamberlain ha dimostrato una abilità come dentista politico estraendo un grosso dente senza dolore, ma purtroppo egli ha tolto uno dei denti migliori di cui disponeva il Governo.»

L'*Evening Standard* scrive che «se dobbiamo attendere che i due principali attori del dramma scrivano le loro memorie, prima di conoscere il segreto del «mistero Belisha» tanto vale che ci rivolgiamo senz'altro alla propaganda tedesca. Uno dei guai di questa guerra è che al pubblico inglese, tranne che ai combattenti, non è permesso di prendervi parte.»

Cross ai Comuni

L'Evening News scrive a sua volta: «L'uomo della strada, pure ammettendo che non è avvenuto il disastro nazionale, pensa che deve abituarsi a continuare a brancolare nel buio. La frase di Chamberlain, secondo la quale sono state le stesse qualità del Ministro quelle che hanno provocato il suo allontanamento, lascia molto perplessi sulla natura di queste qualità alle quali Chamberlain ha voluto rinunciare, sebbene fossero così brillanti».

Ed ecco infine il *Manchester Guardian*, che in un editoriale si domanda se davvero Chamberlain abbia compreso il carattere e la importanza del cambiamento che stava per fare.

Nell'insieme insomma, tutta la stampa inglese è tutt'altro che soddisfatta, ma riconosce che continuare nella polemica sarebbe fare un danno al Paese, soprattutto agli occhi dell'estero, e sarebbe fare un danno allo stesso Hore Belisha, di cui tutti i giornali, nessuno eccettuato, concordano nel pronosticare un prossimo ritorno al Governo.

Alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere ha annunciato la conversione del prestito di Stato 4.50 per cento emesso nel 1924. I possessori dei titoli saranno rimborsati alla pari o riceveranno titolo per lo stesso ammontare, ma al tasso del due per cento.

Alla stessa Camera dei Comuni il Ministro per la Guerra economica, Ronald Cross, ha fatto un lungo esposto del lavoro del suo dicastero, dal quale, come si sa, dipendono il funzionamento del blocco e tutto il complicato meccanismo destinato a strangolare la vita economica tedesca.

Venendo poi a parlare della situazione economica della Germania, il Ministro ha detto di essere convinto che questi quattro mesi e mezzo di guerra, già hanno dato un duro colpo e che la Germania si trova ora nelle stesse condizioni in cui era giunta nei due primi anni dell'ultima guerra. Per di più essa non ha ora più risorse di 25 anni fa.

Concludendo, ha affermato che il giorno della vittoria si avvicina, perchè sarà possibile strangolare la vita economica tedesca in tal modo da rendere la Germania incapace di continuare la guerra.

MARIO PETTINATI

Voci nel Belgio d'una prossima evoluzione

BRUSSELLE, 17

Corre insistente la voce che nuovi importantissimi sviluppi siano prossimi in merito alla posizione del Belgio nei confronti dei belligeranti. Mancano però indicazioni di qualsiasi genere sulla natura di tali sviluppi e gli ambienti ufficiali belgi si mantengono estremamente riservati. Essi si rifiutano anche di commentare le visite compiute ieri separatamente al Ministero degli Esteri dagli Ambasciatori britannico, francese, tedesco e spagnolo, alle quali l'opinione pubblica è estremamente interessata opinando che esse preludano a qualche iniziativa diplomatica belga.

I Borgomastri degli abitati prossimi alla frontiera germanica, intanto, e specialmente quelli dei distretti minerari, hanno ordinato alle popolazioni di tenersi costantemente pronte a trasferirsi altrove al primo allarme, che sarà dato a mezzo del suono delle campane e delle sirene. Nella cittadina di Verviers l'illuminazione pubblica cesserà alle 20 fino a nuovo ordine.

I comunicati

BERLINO, 17

Il Gran Quartier Generale annuncia:

«*Nessun avvenimento speciale*».

PARIGI, 17

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«*Nulla da segnalare*».

Il bollettino serale di guerra del Comando francese dice:

«*Giornata calma nel suo insieme. Attività delle nostre pattuglie.*»

L'amicizia tra Roma e Budapest Rilievo nella stampa magiara alle dichiarazioni di Teleki

BUDAPEST, 17

I giornali dànno grande rilievo al discorso del Presidente del Consiglio Conte Teleki, sottolineandone specialmente i riferimenti al Convegno di Venezia e all'identità di scopi che caratterizza i rapporti italo-ungheresi. L'ufficioso *Pester Lloyd* scrive che le dichiarazioni del Conte Teleki relative all'incontro di Venezia hanno messo in rilievo quello che nella tempestosa instabilità dell'Europa è un punto fermo, ossia l'amicizia italo-ungherese. Il giornale sottolinea altresì che la breve esposizione del Conte Teleki sulla situazione in cui si trova la Nazione magiara ha lumeggiato le direttive della politica ungherese, riconfermando che l'Ungheria, a fianco dell'Italia, vuole continuare a rimanere custode della civiltà cristiana in quella zona dell'Europa. Anche l'*Uj Magyarsag* si esprime in termini analoghi.

Il *Nemzeti Ujsag*, commentando le dichiarazioni di Macek sull'eguaglianza dei diritti fra ungheresi e croati in Croazia, scrive che non soltanto i magiari viventi in Croazia, ma anche in tutta l'Ungheria, hanno preso atto con soddisfazione di queste assicurazioni del Vicepresidente del Consiglio jugoslavo.

Nei circoli autorizzati ungheresi si dichiara che le voci diffuse da alcuni giornali esteri circa un preteso incontro del Reggente Horthy col Principe Paolo di Jugoslavia sono completamente inventate.

I giornali informano intanto che la Commissione economica mista ungaro-tedesca, dopo due settimane di trattative ha concluso un accordo che regola lo scambio di merci fra i due Paesi per tutto il 1940, e che in particolar modo fissa i reciproci contingenti.

Acclamata partenza da Zagabria del Reggente Paolo e della Principessa Olga

ZAGABRIA, 17

Dopo una visita di tre giorni durante la quale sono stati fatti segno ad entusiastiche manifestazioni da parte della popolazione croata, il Principe Reggente Paolo e la Principessa Olga hanno lasciato Zagabria. Malgrado il cattivo tempo e la neve che cadeva copiosa, una folla enorme si era raccolta davanti alla stazione e nelle vie adiacenti ed ha salutato i Principi con altissime ovazioni. La manifestazione si è ripetuta imponente alla stazione: dopo uno scambio di saluti con i membri del Governo ed una cordiale allocuzione del Bano della Croazia, il treno si è mosso salutato dagli applausi e dalle acclamazioni entusiastiche dei presenti.

Per l'avvaloramento dell'Africa Italiana

Oggi alla presenza del Duce si riuniscono le Consulte corporative

Soluzione tempestiva e unitaria di problemi

ROMA, 17

Nel pomeriggio di domani, giovedì, nel Palazzo della Consulta, si svolgerà alla presenza del Duce e delle più alte gerarchie del Regime, la riunione inaugurale delle 10 Consulte corporative dell'A. I.

Innovazioni radicali

Nella solenne riunione saranno fissati i capisaldi della futura azione economica per l'ulteriore sviluppo dei territori dell'A. I., e particolarmente di quelli dell'Impero. Inoltre verrà tracciato il programma di lavoro delle Consulte stesse di modo che la loro attività risulti armonicamente coordinata nei vari campi della economia dell'Italia imperiale.

Sulla base del primitivo ordinamento delle Consulte coloniali sono state apportate notevoli innovazioni per la maggiore aderenza degli organi alle rispettive funzioni. Principio essenziale del nuovo ordinamento è il passaggio dal criterio del «settore produttivo» a quello che considera le singole produzioni, regolandone l'intero ciclo agricolo, industriale, commerciale. Pertanto, anzichè sei Consulte, si hanno oggi 10 Consulte corporative dell'A. I. per le produzioni agricola, della zootecnia e della pesca; delle produzioni tessili; della chimica e della produzione di energia; della produzione mineraria, metallurgica, meccanica; delle costruzioni; delle comunicazioni; dell'ospitalità e dello spettacolo; della previdenza e del credito; delle professioni e delle arti.

Funzioni normative

Pertanto l'ordinamento corporativo per l'Africa viene posto su un giusto equilibrio con quello metropolitano; non solo, ma quel collegamento funzionale fra i due sistemi, che finora mancava o quasi, viene oggi a realizzarsi nella misura più desiderabile, data la partecipazione dei vicepresidenti delle Corporazioni nelle Consulte costituite per il corrispondente ciclo produttivo.

Quanto alla competenza bisogna rilevare che alle Consulte sono affidati non solo poteri consultivi, ma anche funzioni normative, per le quali le Consulte medesime sono chiamate a elaborare norme sulle condizioni del lavoro, sul regolamento collettivo dei rapporti economici e sulla disciplina unitaria della produzione e i piani generali e particolari di avvaloramento dei nostri territori africani.

Gli organi corporativi africani sono completamente adeguati alle necessità della attuale fase economica nei nostri territori d'oltremare, e consentiranno per la loro struttura di affrontare quei problemi che necessitano di soluzioni tempestive unitarie e totalitarie.

Appello di esami universitari per studenti italiani e stranieri

ROMA, 17

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inviato ai Rettori delle Università e ai direttori degli Istituti superiori, la seguente circolare:

«Ad integrazione delle circolari n. 3211 dell'11 agosto 1939-XVII e n. 24994 del 2 dicembre 1939-XVIII, dispongo che siano ammessi all'appello straordinario di esami del febbraio 1940-XVIII anche: 1) gli studenti italiani appartenenti a famiglie residenti all'estero, i quali non abbiano potuto in alcun modo partecipare, a causa della situazione internazionale, ai normali appelli della sessione autunnale del decorso anno accademico 1938-1939; 2) gli studenti stranieri che si trovino nelle stesse condizioni di cui al precedente numero; 3) gli studenti richiamati alle armi, i quali, pur avendo fruito di entrambe le sessioni ordinarie del decorso anno accademico 1938-39, non abbiano potuto completare i loro esami».

Veneto d'Etiopia

Il terzo Ente di colonizzazione nei territori dell'Impero

ROMA, 17

Il giorno 12 corrente presso il Ministero per l'Africa Italiana ha avuto luogo la prima riunione del Consiglio di presidenza dell'Ente di Colonizzazione Veneto di Etiopia, il terzo Ente del genere dopo Romagna di Etiopia e Puglia di Etiopia, creati dal Regime per l'avvaloramento agricolo dell'Impero.

L'Ente Veneto di Etiopia trarrà dalle regioni del Veneto, in prevalenza, le schiere dei colonizzatori destinati alle regioni assegnategli nei territori dei Galla e Sidamo e precisamente nella regione del Gimma.

Alla riunione è intervenuto il Ministro per l'Africa Italiana il quale ha tracciato le direttive generali e concrete dell'opera che l'Ente dovrà svolgere.

Nella seduta medesima sono stati approvati lo statuto dell'Ente e lo schema della convenzione per il funzionamento che dovrà essere stipulata a norma di legge con l'Istituto Nazionale Fascista per le Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

Il presidente dell'Ente Veneto di Etiopia partirà fra giorni per un sopraluogo nelle terre del Gimma.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

L'ascesa demografica di Tripoli

ROMA, 17

L'incremento demografico di Tripoli risulta rilevante. Nel 1938 si registrarono infatti 379 matrimoni fra nazionali, mentre nel decorso 1939 i matrimoni sono stati ben 419.

Il Governatore dell'Harar visita le opere agricole della regione del Bale

HARAR, 17

Il Governatore si è recato nel territorio del Bale per rendersi conto personalmente dello sviluppo agricolo e industriale di questa fiorente regione dell'Impero. Dopo aver percorso la pista Adama-Aselle-Boccoggi, il Governatore ha visitato la località ove sorgerà il nuovo grandioso ponte sull'Uebi Scebeli, presso Palga Uacana. Il Governatore si è recato successivamente a Dodola, zona confinante con i Galla e Sidamo, visitando, ad Adaba, l'azienda per la valorizzazione del ricco patrimonio boschivo della zona. Infine il Governatore si è recato a Gobba, sede del Commissariato di Governo della vasta regione del Bale, ove, con le autorità locali, ha esaminato la questione della sistemazione della città e quella relativa alle comunicazioni con Neghelli oltre il Ganale Doria.

Continuando il suo viaggio di ispezione nel Bale, il Governatore si è recato a Goro, dove erano convenuti i capi e i notabili della residenza di Magalo, già sede di una nostra agenzia commerciale durante il passato governo negussita. Tra i capi e i notabili, vi erano un folto gruppo di somali che vengono nella regione del Bale, parecchi dei quali portavano varie decorazioni, avendo valorosamente combattuto nelle nostre truppe durante la guerra etiopica. A Ghigner, il Governatore riceveva l'omaggio del Sultano dei Ralle Haitu e dell'Iman degli Scek Ussen, nostri fedelissimi capi che già nel 1928 ricevettero e facilitarono la memorabile spedizione del Duca degli Abruzzi alle sorgenti dell'Uebi Scebeli. L'Iman ha espresso al Governatore la gratitudine di tutti i mussulmani arussi per la prossima costruzione del ponte Malca Dulleccia sull'Uebi Scebeli, che permetterà il transito per Scek Ussen in ogni stagione.

A Ghigner il Governatore visitava inoltre il capo del 57.o Battaglione indigeno, costituito tutto con arruolati arussi mussulmani, che hanno dato già splendida prova, ed esprimeva al comandante del Battaglione e agli ufficiali il suo vivo elogio per l'opera svolta. Esaminava poi la questione relativa alla pista in costruzione, che unirà direttamente Ghigner ad Harar, superando l'Uebi Scebeli e Malca Malchi. Tale pista, che è in corso di ultimazione, abbrevia il tragitto da Harar a Ghigner, aprendo alla colonizzazione e ai nostri traffici la ricca regione di Ghigner. Il Governatore, visitata infine l'azienda agraria di Bereberi e impartite istruzioni per l'incremento delle colture di caffè e degli agrumi, rientrava quindi ad Harar.

La sceriffa Alalauia El Morgani visita Dire Daua e Harar

HARAR, 17

La sceriffa Alalauia El Morgani, giunta a Dire Daua in littorina speciale, e ricevuta alla stazione dalle autorità politiche, civili e militari, ha visitato la moschea, calorosamente accolta dalla comunità mussulmana, cui ha rivolto, tra l'esultanza della folla, vibranti parole di saluto. Ha quindi visitato i principali stabilimenti industriali della città ed è poi salita, col suo seguito, ad Harar, dove è stata ricevuta, al palazzo del Commissariato, dal Commissario e dal Podestà, presenti i due capi della città, i membri del Tribunale sciaraitico, i capi ed i notabili mussulmani hararini, Galla, arabi e somali. Al saluto rivoltole dal Commissario e dal Podestà la sceriffa ha risposto a nome di tutti i mussulmani, con parole di profondo ringraziamento e di sincera gratitudine per l'opera fattiva e lungimirante che il Regime compie per l'Islam.

Quindi la sceriffa si è recata a fare atto di omaggio al palazzo del Governo e poi è entrata nella città mussulmana per visitare alcune tombe di santoni particolarmente venerati.

ALLA VIGILIA DELL'INCURSIONE

Un aereo britannico si rifornisce del lungo nastro di proiettili per le mitragliatrici, prima di alzarsi in volo di caccia

Anche Parigi attaccata dalla stampa germanica

Violenti sarcasmi rivolti all'Inghilterra per la sua risposta al Governo americano

BERLINO, 17

(Vice) *Anche oggi il bollettino del Comando supremo germanico si limita a tre parole: «Nulla da segnalare», e anche oggi sono le scaramucce polemiche che tengono luogo degli scontri sul fronte. Quelle che forniscono ampia materia sono le discussioni retrospettive sui precedenti diplomatici della guerra imperniate sul «Libro giallo» francese, sia le dichiarazioni di Chamberlain alla Camera dei Comuni sul ritiro di Hore Belisha, sia la nota di risposta britannica al Governo di Washington circa l'azione bellica entro la cosiddetta zona di sicurezza panamericana.*

Accuse a Bonnet

Non è il caso di addentrarci nelle argomentazioni concernenti il «Libro giallo», le quali si svolgono principalmente attraverso complesse citazioni di verbali, di colloqui diplomatici svoltisi fra il Ministro von Ribbentrop, il Ministro francese Bonnet e altri rappresentanti dei due Paesi nel 1938-39. Le conclusioni che vengono tratte, oltre a negare valore di sana documentazione al «Libro giallo», tendono ad addossare alla Francia la colpa di aver tradito la causa della pace abbandonando la politica di Monaco per tornare alla strategia dell'accerchiamento.

Bonnet in special modo viene accusato di aver praticato al riguardo una politica a doppio fondo, parlando in un modo al Parlamento francese e in un altro modo ai rappresentanti della Germania. Da ultimo la Francia si è ridotta ad essere «la spada continentale dell'Inghilterra» mentre — scrive il Völkischer Beobachter *— le si offriva un'incomparabile occasione di stringere una vera amicizia con il Reich, disinteressandosi dell'est dell'Europa.*

Il seppellimento del caso Hore Belisha alla Camera dei Comuni non ha suscitato meraviglia, ma in compenso i sarcasmi più pungenti vengono lanciati contro le reticenti e le vaghe scuse di Chamberlain, a cui i polemisti berlinesi, fiancheggiati dai caricaturisti politici, non risparmiano la accusa di senilità, rammollimento e via di questo passo.

Stando alle parole di Chamberlain insomma il Ministro della Guerra sarebbe stato licenziato perchè aveva delle grandi qualità: una motivazione innegabilmente originale — si osserva — e che lascia intatto davanti al pubblico inglese l'indovinello di trovare quali saranno le doti personali che nuociono all'esercizio dell'attività di Ministro.

La zona di sicurezza

Più interessante è per gli effetti possibili sugli avvenimenti futuri, la discussione diplomatica fra Londra e Washington. La nota americana al Governo britannico risale, com'è noto, ad alcune settimane addietro. L'Inghilterra invitata a rispettare l'ampia zona di sicurezza intorno al continente americano, pone anche delle condizioni: che la Germania non mandi alcuna sua nave nella zona stessa e che quelle navi che si trovano in porti americani vi restino bloccate per la durata della guerra; altrimenti l'Inghilterra si riserva la sua libertà d'azione.

Il Völkischer Beobachter *stigmatizza l'atteggiamento britannico nei termini più vibranti, chiamandolo cinico e provocatore e scrive: «Rare volte una nota diplomatica ha ricevuto risposta più arrogante e menzognera. Il Governo britannico infatti esige nè più nè meno che le navi inglesi, le quali a suo dire combattono per la civiltà, siano libere di far tutto quello che vogliono entro la zona di sicurezza. Alle navi tedesche da guerra e ausiliarie non dovrebbe invece essere permesso in alcun modo di intrattenersi nella zona panamericana. Non paga di questa pretesa contraria al diritto internazionale, Londra chiede anzi che quelle che già vi si trovano, vengano prese in custodia dalle autorità americane.*

Che significa ciò in pratica? Significa nè più nè meno che l'Inghilterra non intende affatto rispettare la zona di sicurezza panamericana se non venga soddisfatta la sua richiesta o, in altri termini, riconosce la validità su tutta la zona soltanto se questa divenga di fatto una specie di zona soggetta alla sovranità britannica. Non manca più altro che Londra pretenda il riconoscimento «de jure» di tale sovranità.

Reticenze dell'Ammiragliato

Sempre sognando di realizzare il vecchio motto che è la sola padrona dei mari, l'Inghilterra intende ora di voler imperare anche su acque straniere imponendo brutalmente agli altri Stati i relativi provvedimenti. Si è mai vista tanta arroganza?»

La D. A. Z. dal suo canto rincalza: «Gli stati americani, i cui rappresentanti si trovano di nuovo riuniti a Rio de Janeiro, avranno ora il chiarimento circa ciò che intende l'Inghilterra per il «rispetto dei desideri dei Paesi neutrali, essa che pretende di sostenere le sue innumerevoli guerre per difendere i diritti di altri popoli che asserisce minacciati. Lo scopo britannico che è di mettere per quanto possibile sotto curatela tutti i non belligeranti, eccolo qui espresso senza veli».

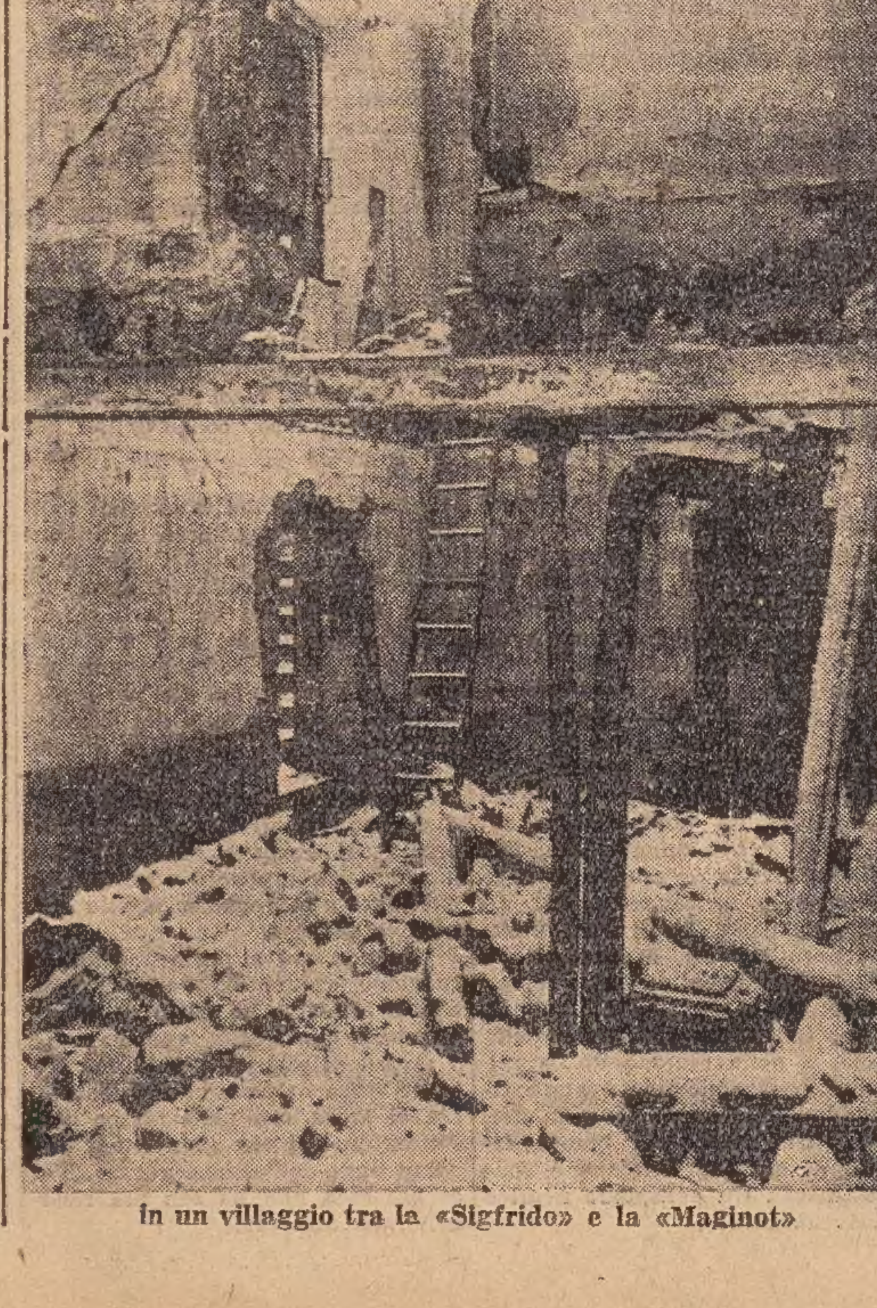
Accanto a questi temi di spiccata attività della propaganda antibritannica, continuano beninteso le quotidiane punzecchiature contro la noncuranza e il lusso delle classi dirigenti inglesi contro le reticenze dell'Ammiragliato nel denunciare le perdite di navi (sebbene la Germania abbia appreso precisamente da fonte britannica la perdita di un terzo sommergibile oltre i due segnalati dal bollettino germanico) contro il regime dell'India e della Palestina, contro gli errori propagandistici della stampa inglese e via dicendo.

Lo stato d'assedio in varie zone olandesi

L'AJA, 17

Un decreto reale proclama lo stato d'assedio nel Comune di Kallantsoog, nell'Olanda settentrionale e in quello contiguo della base navale di Den Helder, nella fascia costiera settentrionale e in parte del territorio olandese. Il provvedimento odierno completa quello analogo del 3 novembre scorso. *(United Press).*

EFFETTI DI GRANATE



in un villaggio tra la «Sigfrido» e la «Maginot»

Malessere in Francia dopo i tumulti alla Camera

I comunisti che hanno abiurato sono 14 — Fasi della polemica scatenata da De Kerillis

PARIGI, 17

Peccato, è giunto ad affermare un giornale del mattino, peccato che una bomba tedesca non sia caduta dal cielo nell'emiciclo di Palazzo Borbone, mentre infuriava ieri il duello oratorio intorno alla «questione De Kerillis», mentre si dicevano cose che era meglio fossero taciute, perchè gli orecchi stranieri non potessero ascoltarle, mentre le gaffe si seguivano l'una all'altra. Meglio assai, assai meglio di questi laceranti proiettili verbali un grosso obice di Krupp; davanti al pericolo l'unità nazionale si sarebbe istantaneamente ricostituita e non si sarebbero più visti gli eletti del popolo di Francia azzannarsi l'un l'altro col dente avvelenato.

Sorte segnata

Gravi parole quelle del *Petit Bleu*, che si spingono ad invocare la solidarietà della paura per ricondurre la quiete e la decenza negli animi esasperati di quegli «attori di Palazzo Borbone», i quali afferma a sua volta il *Journal* — non hanno che a lanciare qualche piccola idea per appassionare il pubblico più di quanto non appassioni lo stesso Shakespeare. Il noioso è che dei parlamentari — soggiunge il giornale — possano essere talvolta duramente colpiti. E questo incidente è accaduto ieri, sia ai deputati comunisti — che in questa rappresentazione hanno avuto il ruolo dei felloni — sia a quel De Kerillis, cui i giornali nazionalisti attribuiscono una parte senza contorno, quella del buffone pubblico numero uno.

Per i comunisti la sorte è segnata, in quanto non ci sono dubbi su quello che sarà il voto del Senato. Nella riunione di domani vi sarà tutto al più un supplemento di discussione, qualche altra invettiva a Stalin e qualche altra filippica sulla responsabilità collettiva germano-sovietica nel conflitto attuale. Domani sera in ogni modo il Parlamento francese sarà liberato dalla «sozzura bolscevica».

Conserveranno il mandato (in base ai termini della legge) soltanto sette deputati, quei sette che all'indomani stesso del 3 settembre hanno fatto atto di abiura contro Mosca; pare inoltre che debbano essere discriminati altri sei deputati rinnegatori del verbo della terza internazionale. Da questo naufragio del bolscevismo in Francia, almeno nelle acque parlamentari, si saranno salvati così su 74 eletti dal popolo soltanto 13 deputati.

A titolo di scaramanzia si è aggiunto stasera alla lista il nome del senatore comunista Clamamus, quattordicesimo invitato di un funebre banchetto. Gli altri 60 perderanno oltre al diritto di rappresentare il proletariato evoluto e cosciente, soprattutto l'indennità parlamentare e l'opposizione perderà a sua volta un numero cospicuo di voti contro Daladier.

Paladino di Mosca

Quale sarà invece il bilancio dei profitti e delle perdite per quel De Kerillis che oggi la stampa definisce come un «diffamatore annientato»? E' una questione a cui l'osservatore straniero non può dare una agevole risposta soprattutto allo stato attuale delle cose: e cioè mentre pende davanti all'autorità giudiziaria militare un'inchiesta in piena e debita forma.

Lo stesso osservatore straniero non può però meravigliarsi della reticenza con cui il deputato di Neuilly ha affrontato, ieri il tema al Tribunale dopo la violenza degli attacchi sostenuti sulle colonne dell'*Epoque*. Evidentemente a disagio, De Kerillis ha gettato soltanto tre nomi nella mischia, quelli di Maurras, dello scrittore nazionalista Alfonso De Chateaubriand e del direttore di *Je Suis Partout*, Pierre Gazotte. «Ma — egli aggiunse con una precauzione di nuovissimo conio — sono persuaso che molti di costoro sono in buona fede».

E' un'accusa — si rileva stasera a Parigi — che manca di colonna vertebrale. Manca soprattutto di elementi concreti e di prove. E ci si chiede pertanto se la campagna di De Kerillis non sia stata un clamoroso petardo per distogliere l'attenzione da dove si voleva far colpo, se non si tratti di un sensazionale diversivo tattico.

In alcuni ambienti politici si è ricordato che il De Kerillis, pure passando per un deputato di idee nazionaliste, è stato ed è tuttora il grande campione della sovietofilia francese, il paladino del patto con Mosca, il laudatore degli invincibili paracadutisti di Tukacewski, l'apologista dell'orso russo e del rullo compressore sovietico.

Ci si chiede dunque — come fa questa sera il *Journal des Debats* — se non si sia voluta stabilire una sorte di compensazione tra le «le deplorevoli illusioni dei partigiani d'un riavvicinamento franco-tedesco» e «la complicità con la terza internazionale alleata della Germania». Questo — crede di spiegare l'organo conservatore — rientrerebbe benissimo in quella arcifamosa concezione parlamentare delle «contropartite».

MIRKO GIOBBE

Piroscafo affondato per l'urto contro una mina

LONDRA, 17

La nave cisterna danese «Danmark» è affondata in seguito ad una esplosione. La nave era carica di 14.500 tonnellate di benzina e petrolio. I 40 uomini dell'equipaggio sono stati salvati. Il «Danmark» era il più grande piroscafo della Marina mercantile danese.

La nave mercantile belga «Giuseppina Carlotta» (da non confondersi con la nave di Stato omonima addetta al traffico fra l'Inghilterra e il Belgio), è affondata stanotte al largo delle coste meridionali dell'Inghilterra, avendo urtato una mina inglese sganciatasi a causa della tempesta. La nave, che stazzava 3400 tonnellate, aveva a bordo un equipaggio composto di 30 uomini. Tutti sono stati salvati ad eccezione di quattro che sono scomparsi.

L'Ammiragliato annuncia che i sommergibili «Starfish», «Undine» e «Seahorse», la cui perdita fu annunciata ieri, avevano in totale 14 ufficiali, 94 uomini di equipaggio. Una parte di essi è stata salvata, ma ancora si ignorano il numero e i nomi dei salvati.

NOTIZIE BREVI

Il Caudillo ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede José Yanguas Messia.

All'Università di Santiago di Compostella il prof. Ricci ha ripreso i corsi di lingua italiana.

Nel Teatro Calderon di Madrid è stato rappresentato con grande successo il «Rigoletto» interpretato da Maria Estinalt, Aldo Sinnone e Carlo Galeffi a cui la critica tributa unanime lodi e plausi.

L'unico passeggero mancante dopo il naufragio del «Cabo S. Antonio» ha telegrafato a Bilbao di trovarsi in salvo in porto norvegese dove è stato sbarcato dal piroscafo della stessa nazionalità che lo aveva raccolto. Si tratta di Manuel Vasquez nativo di Pontevedra.

E' uscito a Madrid il primo numero del nuovo settimanale «Digame».

Si è iniziato a New York il processo a carico del segretario del partito comunista, Earl Brown, accusato tra l'altro di utilizzazione di falsi passaporti.

Un operaio arrestato nel 16.o distretto di Parigi dove distribuiva degli opuscoli di propaganda comunista, è stato condannato a tre anni di prigione.

Bollettino meteorologico

17 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	aum.	piov., m.	+ 6	+ 3
Roma	var.	piovoso	+11	+ 6
Milano	var.	coperto	+ 2	— 3
Torino	dim.	nebbioso	0	— 6
Genova	staz.	misto, m.	+10	+ 6
Sanremo	var.	ser., ag.	+14	+ 7
Venezia	dim.	cop., cal.	+ 5	+ 1
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	nevoso	+ 2	— 2
Bologna	var.	nebbioso	+ 2	0
Firenze	staz.	misto	+ 8	— 1
Rimini	dim.	cop., cal.	+10	+ 1
Ancona	dim.	piov., m.	+10	+ 4
Napoli	dim.	cop., m.	+12	+ 8
Foggia	aum.	coperto	+ 7	+ 4
Bari	var.	misto, m.	+14	+ 7
Lecce	var.	piovoso	+13	+ 6
Taranto	var.	cop., ag.	+13	+ 7
Messina	aum.	piov., cal.	+14	+10
Palermo	aum.	cop., m.	+17	+11
Catania	staz.	misto, m.	+14	+ 7
Cagliari	dim.	cop., cal.	+12	+ 8
Sassari	dim.	nevoso	+10	+ 7
Tripoli	staz.	misto, cal.	+13	+ 7
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	—	—	—	—

Previsioni del tempo per oggi. Tempo cattivo. Cielo coperto con precipitazioni nevose particolarmente sui rilievi. Venti forti a raffiche del primo quadrante. Mare molto agitato. Temperatura in diminuzione.

I rigori dell'inverno

Terza ondata polar

Il termometro sceso in Scandinavia oltre il punto di congelo del mercurio

STOCCOLMA, 17

Nella notte scorsa il termometro è disceso a Stoccolma a 22 gradi sotto zero. E' questa la notte più fredda avutasi negli ultimi 37 anni. Temperature eccezionalmente rigide si segnalano da tutte le regioni svedesi.

Da Oslo si apprende che la temperatura della Norvegia centrale si è abbassata fino a 45 gradi sotto zero.

Si apprende che a Telnesse alla frontiera svedese-norvegese il termometro è sceso oltre il punto di congelo del mercurio. Con l'aiuto di un termometro ad alcool si poterono registrare 49 gradi sotto zero.

Il freddo è rigidissimo anche nei Paesi baltici. Una fascia di ghiaccio larga da tre a cinque chilometri circonda lo sbocco della Daugava, nel Mar Baltico. Un rompighiaccio lettone, che scortava una carovana di otto piroscafi, ha dovuto lavorare tutta una notte per praticare un varco verso il mare aperto.

20 sotto zero nel Belgio

BRUSSELLE, 17

Una nuova ondata di freddo si è abbattuta sul Belgio. Si sono registrate temperature che da molti anni non si erano raggiunte. Nelle Ardenne belghe la temperatura è discesa al disotto dei 20 gradi sotto lo zero. Quasi tutte le strade del Belgio sono divenute impraticabili.

Sono segnalati molti incidenti nella circolazione. Si lamentano anche una dozzina di vittime. Una ventina di persone sono morte inoltre in seguito ad intossicazione causata dalle stufe e fra queste 10 soldati.

Quasi tutti i fiumi del Belgio sono gelati. La stessa Schelda è parzialmente ghiacciata, causando la paralisi della navigazione fra Anversa e il Mare del Nord.

Gran parte del Mar Nero ricoperta di ghiacci

BUCAREST, 17

A causa del gelo si calcola che più di mille barconi adibiti alla navigazione fluviale sul Danubio sono immobilizzati nei diversi porti.

Si segnala da Odessa che in tutta la regione della Crimea e nel Mar Nero dove pochi giorni fa si registravano temperature intorno a 14 gradi sotto zero, regna ora un freddo eccezionale che ha raggiunto i 24 sotto zero. Le coste e gran parte del Mar Nero sono coperte di uno strato di ghia fatto questo che non si verif da oltre 15 anni.

Veliero naufraga durante un temporale

Tre membri dell'equipaggio p

MELISSA,

In seguito all'imperversare di temporale sul litorale jonico a re Melissa si è infranto il veliero «Viola» carico di leg e proveniente dal porto di Ca

Il veliero fu colto dalla bu all'altezza di Punta Alice da fece invano segnalazioni di colo; cosicchè perduta la fi di poter proseguire la rotta il pitano Lepere Giuseppe decis trovar scampo nel porto di Cro Neanche questo tentativo riu l'equipaggio lottò contro l'ac per ben 26 ore quando al mat il veliero fu avvistato da un coltore di Torre Melissa nelle cinanze della nostra frazione ormai, rotto uno dei due moto senza più il capitano che nella te era stato travolto, andava deriva contro la spiaggia.

Non fu possibile salvare quattro marinai. Il capitano e tri due marinai sono periti.

Il piroscafo "Premu" arenato presso le coste ingle

Un incidente occorso all'«Er

LONDRA,

Battelli di salvataggio inviati porti di Walner e Margate h tratto in salvo nella scorsa n l'intero equipaggio composto di uomini del piroscafo italiano muda», di 4427 tonnellate, ar tosi presso le coste sud-orie dell'Inghilterra.

Si segnala inoltre che una c sione è avvenuta la notte sc tra il battello faro «Drake» piroscafo italiano «Ernani», di tonnellate, che ha riportato re avarie. Più gravi sono i d subiti dal battello faro il quale tavia galleggia ancora. Sembra certato che il piroscafo itali «Ernani» non ha subito danno.

Due pericolosi band ghigliottinati a Lione

LIONE,

Due pericolosi banditi, Dev e Saunier, che avevano comp grassazioni e aggressioni a m armata e tre assassini, sono ghigliottinati nel cortile della gione di Lione.

Lotteria E.42

9 MILIONI DI PREMI esenti da imposta

I° premio: 3 milioni

Ultimi giorni di vendita

Affrettatevi!

CRONACA DELLA CITTÀ

Una visita del Prefetto e del Federale ai villaggi pescherecci della Laguna di Grado

Ispezioni ai lavori in corso e disposizioni per il prossimo inizio di costruzioni in muratura per i pescatori

Ieri mattina il Prefetto e il Segretario federale, accompagnati dall'ingegnere capo del Genio Civile, dal comandante la Compagnia della R. Guardia di Finanza di Trieste e dal comandante la Tenenza dei RR. CC. di Monfalcone, hanno visitato i villaggi di pescatori di Punta Sdobba e dell'Anfora nella Laguna di Grado, ed hanno inoltre effettuato importanti sopraluoghi nel capoluogo del Comune.

Il villaggio rurale di Ronchi

Prima di recarsi a Punta Sdobba, il Prefetto e il Federale hanno fatto una sosta a Ronchi dei Legionari per visitare il nuovo villaggio rurale in corso di costruzione. Sono stati quivi ricevuti dall'Ispettore di zona del P. N. F., dal Podestà e dal segretario del Fascio, nonchè dall'ingegnere che dirige i lavori. Il Prefetto si è vivamente interessato del procedere dell'opera, che consisterà di 60 case con 120 alloggi rurali, della chiesa e della sede del Dopolavoro; tutte le case saranno costruite col sistema Patter, adoperando materiale eminentemente autarchico.

In seguito si è proseguito, attraverso la Bonifica della Vittoria, sino al villaggio peschereggio di Punta Sdobba ove vivono, dedicandosi esclusivamente alla pesca, 24 famiglie. Oltre che dal Podestà e dal segretario del Fascio di Grado, il Prefetto e il Federale sono stati quivi ricevuti dal dott. Marchesini, presidente della Cooperativa fra pescatori, il quale ha accompagnato le autorità nella visita ai casoni del villaggio che, durante l'imperversare del maltempo di queste ultime settimane, è stato danneggiato dalla bora, che ha scoperchiato numerosi casoni.

Al loro arrivo, il Prefetto e il Federale sono stati accolti dalla popolazione accorsa a salutarli con vivissime acclamazioni al Duce, mentre molte case erano imbandierate e il paese tutto presentava un aspetto insolitamente festoso. Dopo la visita ai casoni, il Prefetto ha disposto affinchè abbiano immediatamente inizio i lavori delle nuove costruzioni in pietra per i pescatori, secondo quanto stabilito dal Duce, perchè ogni famiglia possa avere nella propria casa un comodo rifugio e un asilo sicuro. Ogni casa consisterà d'una cucina e di due vani per ogni famiglia di pescatori; data inoltre la mancanza d'acqua, sarà pure costruito un pozzo artesiano al quale potranno attingervi con abbondanza tutti gli abitanti del villaggio.

La distribuzione della Befana

Quindi è stata distribuita, fra il più vivo entusiasmo di tutta la popolazione, la Befana fascista ai figli dei pescatori, i quali hanno ricevuto in dono pacchi di indumenti e di viveri. Il Federale ha pronunciato un breve discorso, mettendo in rilievo l'interessamento del Capo della Provincia per i lavoratori che si devono sentire vicinissimi al Duce, il quale inoltre provvede con larghezza al benessere dei loro figli, che sono assistiti con ogni cura possibile dal Regime.

In seguito il Prefetto ha assicurato che i lavori di costruzione dei casoni in muratura avrebbero avuto inizio quanto prima ed ha messo in rilievo come la presenza delle gerarchie stava appunto a significare che nessun villaggio di lavoratori, per quanto lontano dai centri provinciali, non viene trascurato.

A Grado, ove il Prefetto e il Federale si sono poscia recati, hanno visitato le nuove case Sarcinelli, che consistono di circa 100 alloggi popolari, alcuni dei quali sono già ultimati e che rappresentano la soluzione di uno dei più gravi problemi di Grado. Nelle prime ore del pomeriggio, con un motoscafo del Genio Civile, le autorità hanno proseguito per Anfora, un altro villaggio di pescatori sull'estremo limite della Provincia verso il territorio udinese.

Ad Anfora

Anche qui il Prefetto e il Federale sono stati accolti entusiasticamente dalla popolazione, che ha acclamato al Fondatore dell'Impero. Si tratta di un villaggio di 105 abitanti con 25 famiglie di pescatori per i quali il Regime sta provvedendo — come già a Punta Sdobba — a sostituire i casoni in canne con costruzioni in muratura. Anche costì il Prefetto ha disposto affinchè il Genio Civile dia inizio ai lavori entro il prossimo mese; anche la scuola del paese, che consiste oggi in una baracca di legno, sarà sostituita quanto prima da un edificio in muratura.

Dopo la visita al villaggio, il Prefetto e il Federale hanno fatto riunire tutti gli organizzati della «Gil» nell'aula della scuola, ove sono stati distribuiti i doni della Befana fascista ai figli dei pescatori. Quindi le autorità si sono intrattenute cordialmente con la popolazione che le ha salutate, alla loro partenza, con entusiastici alalà all'indirizzo del Duce.

Prima di rientrare a Grado, il Prefetto Borri e il Federale Grazioli hanno voluto visitare a Portobuso la caserma della R. Guardia di Finanza, accompagnati dal comandante la Brigata. Di ritorno a Grado, prima di proseguire per Trieste, il Prefetto e il Federale si sono intrattenuti con numerose donne del popolo ed hanno dato precise disposizioni perchè sia presto iniziato il funzionamento della cucina economica per i bisognosi di Grado e la refezione scolastica nei due villaggi visitati.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 800 ai coniugi Pipan, di Duino Aurisina, in seguito alla nascita dei gemelli Ottone e Vittorio.

La carta annonaria
Per coloro che non l'avessero ricevuta

Tutti i cittadini ai quali non sia stata consegnata la carta annonaria, sono invitati a reclamarla presso l'Ufficio municipale delle carte annonarie (Padiglione del Giardino pubblico) fino al 20 gennaio, portando seco la ricevuta della denuncia annonaria dello stato di famiglia, presentata il 10 ottobre 1939-XVII, e un documento di identificazione.

La conferenza Garulli su «La Fiera di Sorocinzi» all'Istituto di Cultura Fascista

Domani, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante» (viale Regina Margherita 5), l'egregio maestro Valdo Garulli terrà una conversazione su la «Fiera di Sorocinzi» di Mussorgsky, di cui spiegherà l'origine e illustrerà il contenuto estetico, mettendolo in rapporto con l'evoluzione del grande musicista russo e con le vicissitudini della sua tormentata esistenza. Il prof. Bruno Bidussi suonerà al pianoforte vari frammenti dell'opera.

Il Quarto Treno bianco del Dopolavoro provinciale
Le gare sciatorie per domenica

Per domenica il Dopolavoro provinciale organizza il suo quarto Treno bianco per Tarvisio. Come annunciato, avranno luogo in tale giornata le gare di sci a staffetta per squadre di tre componenti, per la disputa del trofeo biennale «Crda».

Il ballo pro Croce Rossa in Sala Massima

Come annunciato, sabato prossimo, dalle ore 21 in poi, si svolgerà nella Sala Massima di via del Coroneo, l'attesa serata di ballo organizzata a favore della Croce Rossa: serata che promette di riuscire brillantissima anche per le sorprese che la caratterizzeranno.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Rapporto. Sabato alle 18.30 in Sala del Littorio la fiduciaria provinciale della Federazione dei FF. FF. terrà rapporto alle collaboratrici provinciali, alle ispettrici di zona di città e provincia, alle segretarie dei gruppi rionali, alle collaboratrici delle segretarie di gruppo rionali e alle visitatrici di settore. La fiduciaria provinciale leggerà e commenterà il nuovo regolamento dei Fasci Femminili.

Sezione coloniale. Oggi convegno in sede. Sabato alle 15 lezione pratica di falegnameria in via Istituto n. 28.

O. N. D. Convocazione. Tutti i direttori tecnici provinciali sono convocati presso il Dopolavoro provinciale sabato alle 19.

Le lezioni di P. Petazzi. Oggi, alle 21 e sabato alle 19, P. Petazzi terrà la lezione che per la contrarietà del tempo non potè tenersi la settimana scorsa, che avrà per tema: «Il Mistero cristiano di fronte alla fede e alla scienza».

Un grande ballo al Tergesteo. Sabato sera, tutto il mondo elegante di Trieste si darà convegno alla grande festa di ballo che avrà luogo nelle sale del Tergesteo. Il comitato organizzatore ha curato ogni minimo particolare affinchè la festa sia coronata dal più lusinghiero successo. Inviti alla segreteria del «Ditci», seralmente dalle 19 in poi.

Le danzatrici di Lisa Walter all'«Adria». Domenica, avrà luogo, dalle 17 alle 21, il consueto trattenimento di danza nella Sala Massima di via Coroneo 15. Durante il riposo, le allieve di Lisa Walter si presteranno gentilmente ad esibire la loro grazia giovanile e la loro arte in alcune danze ritmiche del massimo valore artistico.

Il ballo dei sappadini. Sabato, dalle 22 in poi, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro aziendale «Acegat», l'annunciato ballo dei sappadini, al quale parteciperanno tutti i villeggianti del campeggio estivo di Sappada. Le iscrizioni e gli inviti si ricevono presso la sede di via Battisti n. 10, durante le ore serali.

Trattenimento alla R. S. Ginnastica. Domenica prossima, dalle 17 in poi, si terrà il consueto trattenimento di danza per soci e studenti. Nel gaio ambiente, rallegrato dalla brava orchestra sociale, diretta dalla maestra Vouk, una bella gioventù si darà lieto convegno. La sala sarà bene riscaldata.

A Montenero d'Idria col D.I.C. Domenica, con partenza alle 6 dalla sede, la sezione escursionisti del Dopolavoro Chimici organizza una gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 13. Informazioni in sede, via Conti 11.

Presso la Squadra mobile della Questura sono depositate alcune migliaia di lire rinvenute nella nostra città. Il legittimo smarritore può presentarsi nell'ufficio predetto.

Canzoni popolari al D.I.T.C.I. Nella sala del D.I.T.C.I., occupata fino all'ultimo posto, Alberto Catalan ha presentato ieri sera a un uditorio cordiale ed espansivo, una serie di canti popolari triestini dell'Ottocento. Nel nostro dialetto, che in bocca del Catalan diventa più frizzante e mordente, le musiche popolaresche sono state commentate e illustrate, acquistando nuovo sapore e trasmettendo al pubblico l'arguzia e la vivacità che sono i caratteri più spiccati della canzone triestina antica e moderna. Interessanti sono stati i raffronti fra le varie «edizioni» di canti celebri — fra i quali, quello notissimo delle «Tre sorelle» — e l'interpretazione novecentista della descrittiva «Strada ferrata». Alla rassegna di canzoni popolari hanno fatto seguito due bozzetti triestinissimi di Alberto Catalan, accolti, come i canti, da applausi fragorosi e reiterati che premiavano oltre al simpatico riesumatore della Trieste di una volta, i suoi valorosi collaboratori: il coro del Dopolavoro Artigiano, diretto dal m.o Occini, le signore Carpi e Gregori e la filodrammatica del Dopolavoro «Parisi».

I balli del Comitato studenti della «Dante Alighieri»

Il Comitato studenti della «Dante Alighieri» ha deciso di rinviare il trattenimento di domenica 21 per dar modo alla Croce Rossa Italiana di organizzare il suo convegno benefico.

Il prossimo trattenimento studentesco avrà quindi luogo nelle sale del Grande Albergo della Città domenica 28 dalle 17 alle 21. In febbraio i trattenimenti saranno settimanali.

Mattinata pro C. R. I. all'Excelsior

Il sesto settore della C. R. I., di cui è nota la benefica attività svolta a favore dei meno abbienti, sta preparando per il 28 corrente una mattinata al Teatro Excelsior, ove affluiranno in gran numero i bambini della nostra città. Il programma dello spettacolo benefico comprenderà una serie nuovissima di divertenti cartoni animati e altri film di grande comicità. Il ricavato della mattinata andrà a favore delle opere di assistenza del settore suddetto.

La Cavalchina della C.R.I.

La tradizionale Cavalchina della Croce Rossa — festa di eleganza e di signorilità che tutti gli anni trova raggruppata, in un'opera benefica e umanitaria, la parte più eletta della nostra società — avrà luogo quest'anno, come annunciato, la notte del 5 febbraio nelle lussuose sale del «Savoia». Coloro che non avessero ancora ricevuto gli inviti, si affrettino a ritirarli presso il Comitato provinciale della C. R. I.

Il «Ditci» a Montenero. Domenica gita a Montenero. Il viaggio verrà effettuato con un rapido automezzo che partirà da Trieste (portici di Chiozza) alle 6.30 e farà ritorno in sede verso le 20. Quota di partecipazione lire 13. Iscrizioni si ricevono presso la segreteria del «Ditci» e presso i negozi di articoli sportivi.

Decessi. Ieri mattina è spirato a 63 anni di età, ma ancora nel pieno vigore delle sue forze, il comm. Guido Steidler, vicedirettore della Riunione Adriatica di Sicurtà a riposo. Simpaticamente conosciuto e stimato negli ambienti assicurativi, aveva percorso alla R. A. S. una bella carriera fino al grado di vicedirettore, che aveva rivestito prima come gerente della sede di Roma e quindi presso la Direzione di Milano. Dopo il suo pensionamento, il comm. Steidler aveva continuato la sua attività quale libero professionista. Alla consorte e ai figli, che piangono un marito e un padre affettuoso ed esemplare, le nostre condoglianze.

— Si è spenta ancora giovane, dopo lungo soffrire, la signora Idea Guardiani, consorte del camerata Giuseppe, capo dell'ufficio spedizione al nostro giornale e madre del camerata Arnaldo, addetto alla nostra tipografia. Ai cari compagni di lavoro e agli altri congiunti esprimiamo le più vive condoglianze.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento. Orchestrina Bandelli.

Pubblico Impiego. Sabato, con inizio alle 21, si apriranno i trattenimenti di danza per le sezioni B e C. Domenica, dalle 18.30 alle 21.30 abituale trattenimento di danza per la sezione A.

«Dimm». Sezione A. Oggi trattenimento dalle 21 alle 24. Sabato alle 20.45 serata illusionistica. Ritiro posti presso la segreteria. — Sezione B. Oggi trattenimento dalle 19.30 alle 23.30.

Chimici. Oggi ultima serata del dilettante con inizio alle 20.30. Sabato solito trattenimento. Domenica dalle 19 avrà luogo in sede sociale di via Conti 11 il solito trattenimento. Vi sono invitati tutti i soci con i loro familiari e i dopolavoristi simpatizzanti in possesso della tessera O. N. D. Tutti i giorni dalle 15 in poi lezioni di pattinaggio a rotelle. Per i soci l'iscrizione è gratuita mentre per gli altri dopolavoristi regolarmente tesserati all'O. N. D. A. XVIII e in possesso dei propri pattini, essa è subordinata all'acquisto di apposita tessera del costo di lire 5, valevole per 30 presenze. Non si possono avere pattini a noleggio. Tutti i componenti del coro sono invitati in sede alle 20.

«Dica». Per questa sera sono convocati in sede alle 19 gli iscritti alla sezione tennis da tavolo e quelli che desiderano ancora farne parte. Alle 20.30 trattenimento.

Ferroviario. Questa sera nella sede Vittorio Veneto cinematografo alle 17 e 19. Sabato audizione di dischi di romanze d'opera; ingresso gratuito. Domenica gita sciatoria, iscrizioni in segreteria dalle 18.30 alle 19.30.

«Ilva». Questa sera alle 19.30 spettacolo cinematografico. Sabato dalle 21 in poi solito trattenimento.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria con torpedone a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Quota lire 17.50. Iscrizioni presso i negozi di articoli sportivi e seralmente in sede.

«Telve». Domenica gita con automezzo a Montenero. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Quota lire 13. Iscrizioni nei negozi sportivi e nella sede di piazza Oberdan.

Jutificio-Pastificio. Sabato nella sede di piazza Impero 7 dalle 21 alle 4 veglia di danza.

«Boscarolli». Sabato dalle 20 in poi trattenimento.

«Littorio». Oggi trattenimento di danza dalle 20 alle 23. Sabato veglione con posta volante.

«Olympia». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria; partenza alle 6.45, con ritorno alle 20 circa. Iscrizioni al Bar Fenice, via C. Battisti 8. Quota lire 15 e lire 17.50.

Primi fitti fiocchi su Piazza Goldoni

LA CITTA' BIANCA

Un'abbondante nevicata
Venti centimetri sull'altopiano

Fino alle 15, ieri, pareva che in città la nevicata non dovesse attecchire. Già da alcune ore essa era in pieno sviluppo sull'altopiano. Nevicava abbondantemente fin dal mattino in tutto l'alto Carso, e di là i nuvoloni carichi di neve avanzarono, copersero qualche lembo chiarognolo di cielo che ancora restava, raggiunsero intorno alle 13 Villa Opicina e il ciglione carsico e vi scaricarono neve in gran copia, che tosto s'ammassò al suolo in una distesa uguale, dello spessore, ben presto, di cinque centimetri. Ma in città la neve pareva non dovesse far presa.

Era cominciata a cadere, mista alla pioggia, poco dopo le 13; ma la pioggia sembrava avere decisamente il sopravvento. La temperatura rimaneva di uno o due gradi sopra lo zero, e i fiocchi di neve si liquefacevano toccando il suolo. Così durò per circa un'ora; tuttavia, fiocca e fiocca, la neve finì per rovesciare la posizione: i fili di pioggia si diradarono, scomparvero; i fiocchi di neve si fecero fitti e presero possesso delle strade e dei tetti. Dopo le 15.30 la città era ormai tutta bianca. Tanto bianca come la si vede in queste occasioni di rado.

Poca bora iniziale

Ieri invece la neve venne senza bora, o con un minimo di bora. Certo essa aveva tendenza a crescere; pure in quelle prime ore non era che un minimo. E la neve perciò si distendeva placidamente su tutta la città, ricopriva strade e case a suo agio, faceva una fronda fantastica agli alberi dei giardini, aderiva con morbido candore a tutte le superfici. Proprio la neve allegra, che esilara l'animo non dei fanciulli soltanto.

Naturalmente, appunto per questo, la bella immacolatezza del nevaio cittadino non durò a lungo. I passanti, anzichè rintanarsi nelle case, affollarono le strade per godersi la nevicata; i fanciulli si gettarono a far baldoria su tutte le piazze tempestandosi di palle di neve; sul viale XX Settembre c'era, ai primi lumi della sera, una specie di carnovale: chi tenesse l'ombrello aperto era un bersaglio ai proiettili bianchi, e certi alti cilindri che portano in capo le signore non sappiamo come se la cavassero. Con tanto trapestìo di piedi su tutte le strade, la neve, scesa come candida sposa dal cielo, divenne presto una sudiciona. Incominciava anche la spazzatura dei marciapiedi a creare spazi neri in quel maculato bianchiccio. E anche altro incominciava, che conveniva aspettarsi: l'abbassamento della temperatura, che verso le 19 raggiunse lo zero, e poi scese ancora un poco, onde il conseguente formarsi del ghiaccio. Non tanto esso si formava dove c'era spessore di neve quando là dove la superficie umida della strada restava scoperta e si prestava alla crosterella insidiosa. A sera il lenzuolo bianco in molti punti si rinnovò.

Bora più sensibile, benchè certo tutt'altro che forte; necessità di precauzioni per non sdrucciolare sul terreno lubrico: tutto sommato, serata meno allegra che il pomeriggio. La neve, dopo le 17, fioccava soltanto ad intervalli. Non si poteva dunque, per il momento, parlare proprio di una grande nevicata: tuttavia era la maggiore che avessimo avuto in città nei due ultimi anni. E a tratti, la neve ha continuato a cadere anche durante la notte. Intorno all'una, aumentando l'intensità del vento freddo, la bianca distesa è in molti punti gelata. E se stamane non si scioglierà, sarà davvero un guaio.

50 centimetri a Postumia

A Villa Opicina, alle 23, la neve aveva raggiunto dai 20 ai 30 centimetri di altezza; il freddo e la bora erano moderati. A Sesana ha finito di nevicare alle 21, mentre a Postumia e a S. Pietro del Carso la neve è caduta per tutta la notte. A Postumia ha raggiunto 50 centimetri d'altezza. Dovunque il freddo non si è fatto sentire eccessivamente.

Appena incominciata la tormenta di neve, la direzione delle Tranvie municipali si è subito preoccupata di mantenere il servizio tranviario in piena efficienza, prevedendo che esso sarebbe stato ostacolato dal gelo. Sono stati così presi tempestivamente tutti quei provvedimenti che l'esperienza di altri crudi inverni ha dimostrato i più idonei alla circostanza. Squadre di spalatori, montate su autocarri, sono state così inviate nei punti maggiormente esposti alla bufera di neve. Così a Servola, Barcola, S. Andrea, S. Sabba e S. Giovanni di Guardiella. Muniti di pale, gli operai dell'azienda, hanno dovuto lavorare costantemente durante tutto il corso del pomeriggio e della serata per tenere sgomberi i binari. Il servizio tranviario ha potuto così funzionare in modo soddisfacente, per quanto non siano mancate frequenti interruzioni per tutte le linee, dovute specialmente al cattivo funzionamento degli scambi automatici ed a scatto, bloccati dalla neve. Tali inconvenienti si sono verificati particolarmente sul percorso della linea n. 5, in via Conti, in piazza dell'Ospedale, in via Dante, in via XXX Ottobre, in via Ghega, in via Udine, in via Tor S. Piero ed a Roiano.

Qualche lieve incidente

Anche gli scambi automatici del centro hanno funzionato con difficoltà. Ciò si è verificato, del resto, un po' dappertutto, e le squadre di soccorso dell'«Acegat» hanno dovuto intervenire continuamente qua e là per prestare la loro opera.

Con la caduta della neve, qualche incidente è toccato anche alle filovie che prestano servizio sulle linee n. 12 e n. 4, nonchè agli autobus della linea n. 10. Appena distesosi il primo strato di neve, una vettura della filovia della linea n. 12 ha avuto un pauroso slittamento in via S. Vito; un'altra vettura filoviaria della linea n. 4, slittando in via Carducci, davanti al Mercato coperto, è andata a cozzare contro un carro, senza riportare alcun danno. Slittamenti si sono pure verificati sulla linea n. 10. Per eliminare tali inconvenienti, tanto le vetture filoviarie che gli autobus hanno dovuto, a turno, rientrare in rimessa per l'applicazione, sulle ruote, delle catene di sicurezza. Naturalmente ciò ha causato altre interruzioni e provocato disguidi che però sono stati presti eliminati.

Automobili e carri

Causa il gelo anche le automobili hanno dovuto applicare le catene di sicurezza alle ruote. La caduta della neve ha bloccato parecchi carri a cavalli in molti punti della città. Così in Corso Cavour, in piazza della Libertà, in via Carducci ed altrove. In molti casi i carrettieri, dopo aver avvolto gli zoccoli dei loro cavalli in stracci e sacchi, hanno dovuto prestarsi aiuto a vicenda per poter proseguire. Si sono visti così per la strada persino 4 paia di cavalli attaccati ad uno stesso carro. Una di queste visioni si è avuta ai Portici di Chiozza.

Durante l'intero corso del pomeriggio e della serata i vigili del fuoco non hanno registrato alcuna chiamata.

Sci e slitte

La caduta della neve, se ha messo di malumore coloro che non sono troppo saldi in gamba, è stata però una festa per gli altri, e particolarmente per i giovani. Lo sport invernale d'alta montagna ha fatto così la sua comparsa in molti punti della città, dove si sono viste intere comitive divertirsi con sci e slitte.

Norme per lo sgombero dei marciapiedi

Il Municipio ricorda che l'art. 27 del regolamento per la disciplina della circolazione prescrive quanto segue:

«Durante e dopo le nevicate, dalle 8 alle 20, è fatto obbligo di sgomberare sollecitamente la neve e il ghiaccio dai marciapiedi fino alla larghezza di metri due e di ammonticchiarli ai lati delle strade senza riversarli sulle rotaie delle tranvie e senza ostacolare il passaggio dei pedoni; tale obbligo spetta: a) ai proprietari di case per i tratti di marciapiedi antistanti agli stabili ove non siano botteghe, o negozi o magazzini, b) ai conduttori di negozi, botteghe, esercizi vari o magazzini, nei tratti antistanti ai vani stessi.

Il medesimo obbligo sussiste ugualmente per i proprietari di fondi, recintati o no, adiacenti alla pubblica strada, lungo i quali deve essere sgomberata una striscia di terra di ampiezza sufficiente al passaggio delle persone.

I proprietari di case e i conduttori di negozi, botteghe e magazzini devono, inoltre, provvedersi di un conveniente deposito di segature, sabbia o cenere da cospargere sul marciapiede nel caso di gelo improvviso; i proprietari di case hanno, per di più, il dovere di tenere presso la portineria, o, in mancanza di questa, in altro locale dello stabile, ad uso proprio e dei conduttori dei locali terreni dello stabile stesso, un piccone e un badile per la rottura del ghiaccio».

La Befana al Nido "A. Presel,, dell'E.C.A. presente il Podestà Ruzzier

Ieri i bambini del Nido «Presel» in Ponziana furono allietati dalla Befana fascista. All'ora della chiusura del Nido, alle mamme che affollavano la saletta d'aspetto del piccolo stabilimento, il Podestà avv. Ruzzier, nella sua qualità di presidente dell'Ente Comunale di Asistenza, in forma strettamente familiare, rivolse un saluto cordiale e, subito dopo, si fece la distribuzione dei doni: indumenti infantili, offerti dalla signora Edmea Privileggi, il tutto accompagnato da un cartoccio di aranci e dolci per ciascun bambino.

Le mamme, commosse, espressero parole di ringraziamento all'Istituto che, secondo le direttive del Regime, si dà ogni premura per allietare la vita dei bimbi affidati alle cure del Nido che, con dietario apposito, con la pulizia rigorosa, con la costante vigilanza del medico e l'esemplare pazienza del personale di sorveglianza raccoglie risultati veramente benefici.

Poichè alla chiusa dell'intima festicciuola il transito, causa l'abbondante nevicata, si presentava in qualche tratto alquanto pericoloso, il Podestà ha disposto che venissero accompagnate a domicilio, con la vettura del Comune, alcune mamme che abitano lontano dal Nido.

ASTERISCHI

Primavera sotto la neve

Neve? Freddo? Bora? L'amore, che li aveva guidati verso i silenzi del viale, doveva certo superare in potenza la cattiveria dell'inverno, se i due giovani che abbiamo visto ieri sera, verso le 19, seduti su una panchina del viale di Barcola, poco distante dal cavalcavia, potevano starsene tranquillamente a chiacchierare, mentre la neve copriva il cappuccio di lei e il cappello di lui, e si depositava sulle loro spalle, come sui rami degli alberi della scarpata. I loro corpi immobili, al centro della panchina, già disegnata da tre buone dita di neve, parevano due statue scolpite nell'ebano e dimenticate all'aperto dall'artista fuggito al maltempo, se non che le loro bocche si muovevano e i loro occhi sorridevano felici; felici come possono essere due ragazzi in mezzo alla neve che non sentivano perchè il loro cuore era in piena primavera.

Onorificenza

Apprendiamo che, su proposta del Ministero dell'Africa Italiana, il camerata cav. Guido Ramires, commissario del Lloyd Triestino, è stato recentemente nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, per benemerenze acquistate durante la campagna etiopica ed in occasione del trasporto dei coloni in Libia. Al camerata Ramires, combattente della grande guerra, capitano di complemento di Fanteria, rallegramenti.

La Serata danzante agli Specchi

Stasera, attesa con viva simpatia, avrà inizio al Caffè degli Specchi la Serata danzante organizzata dal Gruppo visitatrici familiari e ospedaliere del Fascio Femminile, a favore delle benefiche opere dello stesso. Alla brillante serata, che avrà inizio alle 21, s'interviene in abito da passeggio. Nel caso che l'inclemenza del tempo suggerisse di rinviare la bella manifestazione a giovedì prossimo, ne daremo comunicazione nelle *Ultime Notizie* odierne.

Trattenimento al Dopolavoro «Olympia». Questa sera, con inizio alle 20, nella sala di via Tiziano Vecellio 4, ricco trattenimento di danza per dopolavoristi e simpatizzanti. Ingresso libero; nuova orchestrina.

I Prelittoriali femminili del Lavoro

Questa sera si concludono le prime gare artigiane

Ieri mattina un gruppo di ragazze sui vent'anni ha iniziato, nella sede del Dopolavoro dell'Artigianato e in una sala della sartoria Beltrame, le gare industriali e artigiane per i Prelittoriali del lavoro. Le gare si concluderanno questa sera con l'esame dei lavori e la designazione delle vincitrici, ma fin d'ora si può constatare la riuscita della manifestazione e lo slancio con il quale queste giovani donne, cresciute ed educate nell'atmosfera fascista, hanno risposto all'invito dei «Guf».

La prima giornata di gare ha visto la nobile fatica delle ricamatrici in oro, delle merlettaie, delle camiciaie e delle sarte. La preparazione tecnica di queste ragazze si è rivelata subito buona, così da lasciare intravvedere come i risultati si manterranno su un piano notevole.

Ad ogni gruppo è stato dato un tema, che deve essere svolto in un numero di ore fissato e col minor consumo di materiale. Le ricamatrici in oro, che costituiscono una categoria assai limitata a Trieste, dovevano, per esempio, ricamare un'aquila su fascio littorio, per berretto del P. N. F., modello per gerarchi del «Guf»; le merlettaie, un piccolo fiore per guarnizione, con tre petali e due foglie, del diametro di sette centimetri; le camiciaie, una camicia nera regolamentare; le sarte, tagliare e confezionare su misura un abito comune da passeggio per giovane lavoratrice.

Temi, come si vede, non facili, specie se si pensa alla brevità del tempo concesso — 16 ore per le sarte, 6 ore per le camiciaie, 9 ore per le merlettaie, 8 ore per le ricamatrici in oro — alla perfezione del lavoro che formerà grado di giudizio, e alla nessuna possibilità di aiuto, essendo le concorrenti sottoposte a continuo controllo dei commissari.

Altri elementi di giudizio saranno la finezza dell'esecuzione e, particolarmente, il ricupero degli sprechi. Durante le gare, che sono continuate anche nel pomeriggio, molte delle concorrenti indossavano la divisa fascista. Nella giornata d'oggi il Federale visiterà le sedi delle gare.

TEATRI E CONCERTI

La seconda de "Le nozze di Figaro,, stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Vittorio Gui, si darà stasera la seconda rappresentazione dell'opera comica «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart, con gli interpreti della prima esecuzione e la partecipazione del basso Giulio Tomei che assumerà la parte del Conte d'Almaviva. Il grande successo conseguito l'altra sera dall'opera, così elegantemente concertata dal maestro Vittorio Gui e il fervore di ammirazione suscitato da Mariano Stabile e dagli altri eccellenti interpreti, richiamerà certo all'odierna esecuzione gran numero di spettatori, richiamo accresciuto dal fatto che «Le nozze di Figaro» avranno un limitato numero di repliche.

L'ultima esecuzione de «La Favorita» svoltasi sotto la direzione di Vittorio Gui, alla presenza di un foltissimo uditorio, e a prezzi ridotti, ha rinnovato il fervido successo delle precedenti rappresentazioni. Ebe Stignani, il tenore Malipiero, il baritono Valentino e il basso Mongelli che si congedarono dal pubblico, ebbero particolari festosi applausi.

La "Fiera di Sorocinzi,,

Per sabato prossimo è annunziata la prima esecuzione dell'opera comica in tre atti «La Fiera di Sorocinzi» di Modesto Mussorgsky, ricavata da una novella di Nicola Gogol. Le parti sono state così distribuite: Cerevik, Vincenzo Bettoni; Grizko, Piero Pauli; Il figlio del Pope, Alfio Tedesco; Il compare, Mario Gubiani; Lo zingaro, Ottavio Serpo; Parascia, figlia di Cerevik, Marianna Radev; Chivria, moglie di Cerevik, Giuseppina Sani.

Nell'opera, concertata e diretta da Fernando Previtali, è stata inserita la fantasia danzante «Una notte sul monte Calvo» lavoro postumo di Mussorgsky, terminato e istrumentato da Rimsky-Korsakow. Il coro è del maestro Vertova, la regia di Messina, la coreografia di Anita Bronzi.

L'odierno concerto del "Cineguf,,

Oggi, alle 21, avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita 5) l'annunciato concerto di jazz, sostenuto dall'orchestra ritmica del G. U. F. di Trieste. Il complesso, che comprende sedici elementi, è diretto dal giovane Venier, che alle prove a cui abbiamo assistito si è dimostrato ottimo strumentatore. I ritornelli saranno cantati dalla giovane Liana Venier.

Concerto Stoelker-Kornauth

Lunedì prossimo, 22 gennaio, la cantatrice Bruna Stoelker e il m.o Egon Kornauth terranno, nella sala dell'Ateneo Musicale, un concerto dedicato a liriche di autori antichi e moderni. Fra giorni pubblicheremo il programma completo della serata.

Concerto e premiazione al R. Istituto Magistrale maschile. Domani alle 10.20, nella sede centrale dell'Istituto Magistrale maschile in via G. Corsi 1, il coro e l'orchestra della scuola celebreranno la festa di S. Cecilia. Il concerto sarà preceduto dalla premiazione degli allievi migliori. Sarà gradita la presenza degli amici della scuola.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «Le nozze di Figaro», di W. A. Mozart.
ROSSETTI. 17: «Capitano Mollenard», Harry Baur. Varietà nuovo progr.
NAZIONALE. 16.30: «Riformatorio», con Jack Holt, Charlotte Wynters.
EXCELSIOR. 16.30: «La vita è un'altra cosa», con R. Lynen, J. Darcy.
PRINCIPE. 16: «Delitto sull'autostrada», giallo poliziesco, emozionante. Il film del brivido.
FENICE. 16.30: «Le avventure di Tom Sawyer». E' un film in tecnicolor.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Una donna in gabbia», brillante commedia musicale con L. Pons, J. Oakie. Varietà Comp. Maurel-Soave.
ITALIA. 16: «Il sogno di Butterfly», con Maria Cebotari, Fosco Giachetti. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «L'amaro tè del Generale Yen», superfilm, con Barbara Stanwyck, Nils Asther. L. 1.
IMPERO. 16: «L'inesorabile», il film della passione, con Warner William e Gail Patrick.
REALE. 16: Ultimo: «Vacanze d'amore». Domani: «Principe di Kainor».
GARIBALDI. 16: «Alba tragica», con Jean Gabin. Emozionante. L. 1.
MASSIMO. 16: «Lotte nell'ombra» sensazionale, con Antonio Centa, Paola Barbara. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «Ultimo: «Legione bianca». Domani: «Pattuglia eroica».
MODERNO. 16: «Donna amata», Ivan Petrovich e «L'evaso di Chicago».
ODEON. 15.30: «Prigione senza sbarre» col prodigio Corinna Luchaire.
SAVOIA. 15.30: «Terra di fuoco», Tito Schipa e Mireille Balin.
ARMONIA. 15.30: «Giuseppe Verdi», con Giachetti. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «L'ha fatto una signora», M. Abbruzzo, A. Valli.
POPOLO. 15.30: «Sangue d'artista», M. Eggerth. Un'appassionante trama d'amore musicata con grazia.
VITTORIA. 16: «I due peccatori», con Otto Kruger, M. Sleeper.
RADIO. 16: «La vedova», con Emma Gramatica, Isa Pola, R. Ruggeri.
CENTRALE. 15.30: «La dama bianca», Merlini, Besozzi, e 2 «Ridolini».
ADUA. 15.30: «La grande colpa». Segue «Amiamoci», con Edmund Lowe.
VENEZIA. 15: «La galleria della morte» e «Un'ombra nella nebbia».
BELVEDERE. 15.30: «Taras Bulba», con Danielle Darrieux e Harry Baur.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30: Trattenimento danzante. Orchestra Niki.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

COMUNICATI

Chiedo scusa al sig. **Seles Giovanni** delle ingiurie da me proferite ai suoi danni il 6 gennaio 1940-XVIII, in Servola.

SANCIN IGNAZIO fu GIOVANNI

Cercasi

conduttore con proprio inventario per il caffè-bar della Casa del Fascio di Pirano. Affitto annuo 4800. Offerte entro il 28 del corr. mese ed informazioni presso la segreteria del P. N. F. Pirano.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35. tel. 30-91

CALLI — USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15-30-18

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore: 17-18
ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

PASTIGLIE SAN GIUSTO
già Pettorali IFT
contro la tosse ed il catarro bronchiale, sia cronico che proveniente da raffreddori ed influenze, ecc.
Prezzo di vendita al pubblico L. 3.50
Aut. Pref. 3219-5112, 20 febbraio 1935-XIII

NOTIZIARIO SPORTIVO

Domenica Novara-Triestina

Tutti gli alabardati disponibili

Ieri, malgrado il maltempo, ha avuto inizio una partita di allenamento fra la Triestina e l'Ampelea. Le squadre hanno proseguito il giuoco per tutta la durata del primo tempo fra lo sfarfallio della neve. Ma ad un certo momento hanno dovuto abbandonare il campo perchè giuocarvi sopra era divenuto pericoloso. La formazione per la partita che gli alabardati disputeranno domenica a Novara non è stata ancora combinata, ma probabilmente non sarà molto diversa dall'ultima. Tutti i giocatori sono disponibili e in perfette condizioni fisiche.

Il Concorso pronostici

L'odierno sorteggio

Oggi, alle 19, avrà luogo, negli uffici della nostra redazione, il sorteggio del premio per la 15.a e ultima giornata del girone d'andata. Alle operazioni sono invitati i dieci concorrenti che hanno conseguito dodici punti. Nella stessa occasione si procederà alla consegna del magnifico premio finale — una radio «Phonola» mod. 525 — al vincitore Silvio Bacchelli, mentre al secondo classificato, Mario Crescini, è stato stabilito di offrire una casseta di liquori, per premiare la sua assiduità sfortunata.

Intanto prosegue sul *Piccolo della Sera* la pubblicazione della scheda n. 1. La giornata è dotata dei seguenti ricchi premi: un paio di sci, una cassetta di liquori Stock.

I Comitati provinciali del «Coni»

Il dott. Giorgio Jegher presidente a Trieste

ROMA, 17

Il «Coni» ha nominato, su proposta delle rispettive Federazioni fasciste, i presidenti dei comitati provinciali del «Coni» (ex capi dell'Ufficio sportivo delle Federazioni fasciste), per le provincie sotto indicate: Firenze: Magrini senior Vasco; Genova: Galletto avv. Aldo; Milano: Galbusera Angelo; Roma: Faraci Da Prato ing. Franco; Torino: Aruga dott. Umberto; *Trieste: Jegher dott. Giorgio*; Venezia: Olivetti Franco; Verona: Tommasi rag. Virgilio.

Con successivi elenchi il «Coni» nominerà tutti i presidenti provinciali in maniera che i ranghi siano completi entro il primo semestre dell'anno XVIII.

Staffetta sciatoria per il trofeo «Crda». Oggi, alle 20, si chiuderanno le iscrizioni alla gara di sci a staffette per il trofeo «Crda», che si svolgerà domenica a Valbruna.

Ginnastica-Borletti

sabato alle 22 in palestra

Per l'ultima giornata del girone d'andata, la Ginnastica ospiterà in palestra il «quintetto» milanese del Borletti, che da tre anni detiene il massimo titolo italiano della pallacanestro. La squadra di Paganella, che nel presente torneo ha segnato degli squilibri inspiegabili, sta ora attraversando un periodo di forma brillantissima e prova ne sia la magnifica vittoria conseguita domenica scorsa contro i fortissimi atleti della Virtus di Bologna.

La partita, che sarà indubbiamente una delle più interessanti riservate al nostro pubblico, si svolgerà in palestra sociale sabato prossimo alle 22, essendo intervenuto un accordo fra le due società, accordo già ratificato dalla Federazione. Alle 21 verrà disputato un incontro amichevole fra due delle più forti rappresentanti femminili della nostra città.

Il calendario dei Littoriali

ROMA, 17

Le date probabili dei Littoriali dello sport sono le seguenti: maschili, a Torino, dal 16 al 26 maggio; femminili, a Genova, dal 7 al 12 maggio.

Un'altra affermazione

degli hocheisti milanesi

BERNA, 17

La squadra del Milano di disco sul ghiaccio ha incontrato stasera a Berna la fortissima squadra locale, considerata come una delle migliori della Svizzera. I milanesi, pure avendo dominato leggermente durante tutta la partita, hanno dovuto accontentarsi di un onorevole risultato di parità: due a due.

Bollettino della neve

ROMA, 17

Bollettino della neve del giorno 17: Asiago (alt. m. 1001), neve cm 15 sciabile, cielo sereno; Boscochiesanuova (1104), cm. 60 farinosa, nevoso; Cavalese (1000), cm. 20 farinosa, nevoso; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 40 farinosa, nevoso; Dobbiaco (1258), cm. 30 farinosa, misto; Faloria Cortina (2120) cm. 100 farinosa, nevoso; Falzarego Cortina (2117), cm. 110 farinosa, nevoso; Folgaria (1168), cm. 10 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio (1522), cm. 45 farinosa, nevoso; Martello Cevedale (2160), cm. 60 farinosa, misto; Merano Avelengo (1298), cm. 25 farinosa, nevoso; Merano S. Vigilio (1485), cm. 25 fresca, nevoso; Misurina (1756), cm. 45 farinosa, nevoso; Moena (1200), cm. 25 fresca, nevoso; Ortisei (1236), cm. 15 farinosa, nevoso; Pieve di Cadore (1840), cm. 30 farinosa, nevoso; Pocol Cortina (1540), cm. 50 farinosa, nevoso; Sappada (1260), cm. 70 farinosa, nevoso; Tarvisio (751), cm. 25 farinosa; Trento Bondone (1400), cm. 40 sciabile, nevoso; Trento Paganella (2124), cm. 120 sciabile, nevoso; Zambla, cm. 45 gelata, sereno; Calalzo, cm. 40 farinosa, nevoso.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	16	17
Rendita 5%	92.75	93.—
Rendita 3½%	72.50	72.75
Redimibile 3½%	69.80	70.—
Redimibile 5%	94.—	94.25
Obbligaz. Tre Venezie	91.90	91.85
Buoni Tes. nov. 1940	99.60	99.75
Buoni Tes. nov. 1941	100.40	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	92.60	92.65
Buoni Tes. nov. 1944	98.—	98.45
I. R. I.	462.50	463.—
I. R. I. «Stet» 4%	699.—	699.—
I. R. I. «Mare» 4½%	479.—	482.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	488.—	496.—
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	466.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	899.—	915.—
Assicuratrice Italiana	555.—	562.50
Infortuni	2000.—	2035.—
Riun. Adriat. ser. A	1940.—	1950.—
Riun. Adriat. ser. B	1900.—	1900.—
Gerolimich	248.—	248.—
Istria-Trieste	240.—	230.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	93.—	93.—
Meridionali	970.—	990.—
Premuda	1170.—	1120.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	452.—	452.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	143.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
S. E. L. V. E. G.	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	286.—	290.—

CAMBI: Londra 78.56; New York 19.80; Francia 44.55; Belgio 333.50; Svizzera 444.05; Amsterdam 1052; Jugoslavia 44.405.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno generale: 1 marinaio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Liberata.

DECESSI (17 gennaio 1940-XVIII): Penna Vincenzo, g. 13; Rudolf Francesco, a. 72; Ullrich Giacomo, a. 79; Reich ved. Moruzzi Carla, a. 70; Sciuka ved. Maculus Orsolina, a. 85; Frandolig in Guardiani Ida, a. 50; Vassili Giuseppe, a. 87; Cerne Giuseppe, a. 71; Rustia ved. Michelich Lucia, a. 80; Segon in Magris Letizia, a. 46; Battaglia Giuseppe, a. 80; Zok ved. Iellen Giuseppina, a. 80; Predonzan Vidali Maddalena, a. 83; Ceuna Vladimiro, a. 54; Gori ved. Slowinsky Domenica, a. 70; Hrovatin in Hrovatin Giovanna, a. 56.

CORRISPONDENZA APERTA

Bruno. L'iscrizione e la retrodatazione sono un privilegio per coloro che furono combattenti del R. Esercito.

Avanguardista scelto. S. E. Attilio Tamaro, R. Ministro d'Italia, Berna (Svizzera).

Ansiosa attesa. Rivolgetevi al Comando Distretto Militare di Trieste, via del Castello 2-4.

Ardeam dum luceam. Buoni versi, reminiscenze petrarchesche e leopardiane ma buoni. Perseverate e cercate di essere personale.

G. F. Scuole Riunite per Corrispondenza, via Arno 44, Roma.

Ferrara 1909. Spiegatevi meglio.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo *anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).*

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA capace tutti lavori, cucinare, referenze, attestati, cerca posto presso piccola famiglia. Maiolica 5-I, destra. 30808 A

BAMBINAIA giovane pratica Nido-Ospedaletto, attestati, offresi. Telefono 79-59. 60551 A

CAPACISSIMA cuoca alberghi e trattorie offresi. Via San Rocco 8, porta 3. 9412 A

CUOCA straniera, media età, offresi piccola famiglia signorile, oppure persona sola. Mazzini 11, Degrassi. 60505 A

PRESTASERVIZI capace, anche cucinare, offresi tutto giorno. Slataper 20, primo, Vascotto. 30811 A

RAGAZZA 24-enne, brava cucina, offresi, dalle 8-14. S. Nicolò 36, portiere. 30799 A

19-ENNE forte, sana, stabile, offresi tutto fare. Bramante 5, portinaia. 30805 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca, signore, signorine, camerieri, domestiche, prestaservizi. 30807 B

BUON trattamento offre piccola famiglia a ragazza capacissima cucinare. Via Marconi 6. 60495 B

Un autocarro rovesciato

sulla strada di Duino

Ieri sera verso le 19, nei pressi di S. Giovanni di Duino, l'autocarro della S. A. Molini sul Ledra, targato UD. 7080, guidato dall'autista Giuseppe Mondini fu Antonio, a causa dei fari abbaglianti di una «Balilla» che procedeva in senso inverso, usciva dalla carreggiata, precipitando nella sottostante campagna. L'autocarro si rovesciava completamente e l'autista, che dovette essere aiutato a uscire dalla sua alquanto incomoda posizione, non riportò alcuna ferita. Questa mattina, un'altra macchina della Società Molini sul Ledra si portava sul posto per rimettere in strada il camion rovesciato, che trasportava un carico di farina.

Il pietoso caso

di un piccino di due anni

Una gravissima disgrazia è accaduta ieri, poco dopo le 13, in un quartierino della casa sita al n. 7 della via S. Cilino, abitata dai coniugi Frate. Ivi, tenuto d'occhio, in assenza dei genitori, dalla zia, Luigia Frate, giocherellava nella cucina il piccino di 2 anni Pietro Frate, il quale improvvisamente, prima che la zia potesse impedirglielo, si accostava al focolaio sul quale bolliva una pentola d'acqua che, urtata, gli si rovesciava addosso, producendogli scottature estese a quasi tutto il corpicino. La Guardia Medica è stata pronta ad accorrere alla chiamata e senza indugio il povero piccino è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nel reparto dermatologico, ma con prognosi riservatissima.

Una bicicletta a nolo non restituita

Nella mattinata di lunedì un giovane si è presentato nel noleggio di biciclette sito in via Geppa 9, di proprietà di Giovanni Petronio, al quale ha chiesto in noleggio una bella bicicletta. Esibita la carta di identità, lo sconosciuto è riuscito quindi a riprenderla senza che il proprietario potesse annotare il nome nel registro.

Da quel momento nè ciclista nè bicicletta sono ricomparsi più in via Geppa e, perciò, il Petronio ha avvertito del fatto il Commissariato di piazza Dalmazia. Dopo pronte ricerche gli agenti del secondo distretto hanno fermato ieri il giovane che è stato identificato per il ventenne Guglielmo Carli. La bicicletta, del valore di 600 lire, è stata ritrovata presso una famiglia conoscente del Carli, il quale è stato denunciato a piede libero per appropriazione indebita.

RADIO

18 gennaio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 11: Orchestrina Zeme. 12 e 12.20: Dischi. 13.15: Almanacco Cinzano. 13.40: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Signori, favorite al microfono» (L'amico Lucio). 17.15: Concerto del soprano Cesarina Dionigi e del baritono Franco Rosati. 18: Radio sociale. 20.20: Conversazione di Marino Lazzari sul tema: «Per l'arte contemporanea». 20.30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Arlandi. 21: **«La polvere negli occhi»**, tre atti di Eugenio Labiche. 22.20 (circa): **Concerto** del violoncellista Aldo Pais (al pianoforte: Nora Pais. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Trasmissione dal Teatro della Scala di Milano: **«Andrea Chénier»**, di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

Cronaca giudiziaria

Il portiere di una pensione di Grado condannato a sei anni

(Corte d'Assise). Il 12 luglio scorso, nel bar di Cesare Camuffo, residente a Grado, si presentò ubriaco il portiere della Pensione «Littorio» di Grado, Angelo Donaio fu Agostino, di 39 anni, il quale pretese del vino. Avendoglielo il Camuffo rifiutato, si accese una lite, durante la quale il Donaio percosse l'altro in modo così grave che, sopravvenute complicazioni, il 29 luglio il disgraziato moriva. Imputato di omicidio preterintenzionale, il Donaio è stato ieri condannato, per lesioni gravi volontarie, a sei anni di reclusione con tutti gli accessori di legge.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; cons. rel. cav. uff. Santomaso; parte civile avv. Turola; difesa avvocati V. Bologna e Moro; cancelliere Farina.

Nel *Piccolo della Sera* odierno daremo più ampia relazione del dibattimento.

L'odierno processo in Assise

Stamane sarà posta in discussione un'interessante causa a carico di Teresa Pezzetta di Umberto, di 24 anni, Eugenia Pittini di Giovanni, di 21 anni e Antonio Solida, di 24 anni, le prime nate e dimoranti a Osoppo, il terzo a Tuglie (Lecce). Costoro devono rispondere di correità in omicidio doppiamente aggravato per avere, la notte del 17 agosto 1937, in Osoppo, cagionato la morte di Santa Baracchini; nonchè in correità in rapina aggravata, per avere depredato il cadavere della Baracchini dei gioielli e dei denari, nonchè di avere commesso un furto nell'abitazione della vittima. I tre imputati, il 13 giugno 1938, erano comparsi davanti la Corte d'Assise di Udine la quale, in seguito alle risultanze di causa, aveva ritenuti colpevoli di omicidio aggravato premeditato e di furto aggravato e pertanto gli aveva condannati alla pena dell'ergastolo. Contro la sentenza era ricorso il difensore per l'inesistenza dell'aggravante della premeditazione e per avere gli assessori esclusa l'attenuante della provocazione. In seguito la Corte di Cassazione, accolti i motivi del ricorso, annullata la sentenza di Udine, rimetteva gli atti alla nostra Corte di Assise, per la rinnovazione del processo. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Centazzo di Udine e Camber, Kezich, Matosel-Loriani e Guido Zennaro del nostro Foro.

La caduta di una portinaia. La portinaia della casa al n. 3 di via degli Apiari di Roiano, Pina Piriavetz, di 76 anni, è scivolata ieri sera, spalando la neve davanti al portone, e nella caduta si è lussata la spalla destra. La Croce Rossa le ha prestato le cure più urgenti e la ha, poi, trasportata all'ospedale Regina Elena.

Un'originale serata al Dopolavoro Ferroviario. Sabato alle 20.45, nella sede «Vittorio Veneto», il Dopolavoro Ferroviario offrirà gratuitamente ai propri soci, famigliari e invitati, un' interessante audizione di dischi, nel corso della quale verranno eseguite, da autentiche celebrità del canto, le più belle e note romanze delle opere «Bohème», «Tosca», «Aida», «Madame Butterfly», «Lohengrin», «Cavalleria rusticana» ecc., nonchè alcune canzoni popolari. Ingresso libero ai soci ferrovieri e dopolavoristi invitati.

Oggi al Politeama Rossetti

L'EUROPA FILM presenta:

Una formidabile interpretazione di

HARRY BAUR

CAPITANO MOLLENARD

Urto di anime in una vicenda umana e avventurosa

Regia di **R. Siodmak**

Sulla scena: Grande successo di

LUCIANA DOLLIVER

e della sua Compagnia

Oggi nuovo programma

Un giallo poliziesco!

Delitto sull'autostrada

Il film del brivido, drammatico, emozionante

Forte interpretazione di

URSULA DEINERT — HAROLD PAULSEN

OGGI in prima visione al

Supercinema Principe

Francesca Boschini

si spense serenamente ieri, dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore il marito **VITTORIO** in unione alle **figlie, generi, nipoti, fratello e sorelle,** che ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno venerdì 19 corrente, alle ore 14, partendo dalla via Alessandro Vittoria N. 3.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

DOMESTICA pulita sappia cucinare, età 22-30 anni, presentarsi dalle 9 in poi. S. Lazzaro 17-II, sinistra. 30823 B

DOMESTICA tutto fare, cercano due persone. Lazzaro 11, primo. Presentarsi pomeriggio. 60541 B

DOMESTICA straniera, preferibilmente jugoslava, tutto fare e ben cucinare, per persona sola cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 11. Indirizzo Piccolo. 10790 B

DOMESTICA stabile cerca prontamente piccola famiglia, Gardi, Scala Belvedere 1. 60535 B

DONNA aiuto cucina cercasi. Slataper 10, trattoria. 30791 B

DONNA servizio casa 30-enne cercasi. Cimetta, XXX Ottobre 3. 10880 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Rivolgersi portinaia, via Udine 19. 30821 B

PRESTASERVIZI tutto fare per tutto giorno cercasi. Volpi, Commerciale n. 44 A. 30787 B

PRESTASERVIZI per mattina, presentarsi dalle 10-12. Rossetti 27, mezzanino. 30824 B

RAGAZZA servizio cercasi stabile. Via Ponziana 11 A. 30789 B

RAGAZZA tutto fare, stabile, cercasi prontamente. Foro Ulpiano 6-I, Dei Rossi. 30792 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CUSTODE anche notturno, portiere, 45-enne, ex guardia, combattente, cognizioni caloriferi, offresi. Indirizzo Piccolo. 60545 C

QUALSIASI impiego o lavoro cerca provvisoriamente ragioniera diplomata, conoscenza inglese e francese. Indirizzo Piccolo. 30817 C

SARTA anziana offresi specialità bambini, anche riparazioni uomo, donna biancheria. Valdirivo 32, Indrigo. 30796 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tedesco, occuperebbesi governante bambini. Indirizzo Piccolo. 30819 C

20-ENNE invalido gamba, onesto, volonteroso, offresi portiere, usciere, custode, qualunque posto fiducia. Marconi 5-II. Zotti. 30820 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ondulazioni tinture prezzi bassissimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 60441 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Calzature gomma riparazioni. Scalinata 4. 30816 CC

RADIORIPARAZIONI Moz, piazza Vico 9. Sopraluoghi anche a domicilio. Telefonate 43-02. 30788 CC

RAMMAGLIATURA calze perfetta prezzi mitissimi. Lavoratorio borsette San Sebastiano 2. 10887 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA drogheria pratica 1-2 anni, cercasi per località Istria. Cassetta 10810 D, Unione Pubblicità.

COMMESSA pratica negozio cartolerìa, chincaglierie, cercasi. Via Gatteri 46, dalle 12.30-13, 19-19.30. 10889 D

FATTORINO o apprendista pasticcere cercasi, Bar Urbanis. 60536 D

LAVORANTE capace occhielli, garzone uomo, cercansi. Mazzini 12. 30798 D

MODISTA capacissima, posto stabile, mezze lavoranti assumonsi. Nelzi, piazza Ciano 8. 30828 D

PRINCIPIANTE parrucchiera o garzona pratica cercasi. Salone Cossutta via Carducci 30. 30795 D

RAGAZZA 15-enne, negozio frutta, cercasi. Via Moisè Luzzatto 22. 30813 D

RAGAZZO portapane e pasticceria cercasi. Via C. Battisti 35. 30806 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MOBILIATA ingresso scale, centro, cerca distinto stabile, urgentemente. Cassetta 10877 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA possibilmente con bagno cerca impiegata presso famiglia distinta. Cassetta 10874 E, Unione Pubblicità. 10874 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. CENTRALI ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 30815 F

A. A. INGRESSO scale, tipo studio, termobagno, telefono, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 60538 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 30818 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, mobiliata, casa signorile. Ginnastica 31, primo, destra. 30825 F

CAMERA mobiliata soleggiata, ingresso libero, bagno, affittasi. Torrebianca 28-III, sinistra. 60547 F

CAMERA con vitto affittasi. Madonnina 15-II, sinistra. 30830 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi. Corso Vitt. Em. 11, quarto, destra. 30794 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), via Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Corsi inferiori regolari. Doposcuola. Corsi serali. 10885 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 60539 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica, Tedesco. Ginnastica 30-I. 9411 G

CORSO taglio da donna, completo lire 60. Iscrizioni, indirizzo Piccolo. 60542 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30793 G

DOPOSCUOLA via Diaz 3; aiuta riparare insufficienze, libera familiari; continui contatti rispettive scuole. Annualmente risultati completi! 9414 G

INSEGNANTE paziente offresi, ripetizioni tre lire ora. Chiurco, Diaz 5. 9410 G

RAGIONIERE diplomato luglio 1939 impartisce lezioni materie professionali. Cassetta 10866 G, Unione Pubbl.

TEDESCO inferiori, medie, prepara insegnante esperta. Scussa 5-III, destra. 30729 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLI smarrito tratto piazza Vico, via Capitolina, via Crispi. Pregasi trattenersi danaro restituendo il resto. 60549 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

APPARTAMENTO signorile cinque camere, accessori, cedesi 1.o febbraio, 355 mensili. Lazzaretto 17, telefonare 83-79. 10763 I

APPARTAMENTO signorile, centrale, 5 stanze grandi, due piccole, ricchi accessori, completamente oppure parzialmente mobiliato, affittasi. Offerte: Cassetta 10870 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Tel. 37-79. 60553 I

APPARTAMENTO bellissimo moderno, 2 stanze, stanzetta, bagno installato, termosifone, poggioli, via San Francesco 72, quinto piano, affittasi causa partenza. 30790 I

CAMERA focolaio 70 mensili. Scoglio 27. Rivolgersi Zancano, Ponte 6. 60543 I

CAMERE due, cameretta, cucina, scambiasi con più piccolo, paraggi giardino pubblico. Brusa, negozio mercerie. Coroneo 28. 30800 I

CAMERETTA focolaio acqua luce 1.o febbraio affittasi, adatto pensionata, lire 40. Cassetta 10864 I, Unione Pubblicità. 10864 I

Si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi, il

comm. Guido Steidler

Vicedirettore della Riunione Adriatica di Sicurtà a riposo - Perito giudiziario in materie finanziarie e assicurative presso la R. Corte d'Appello di Milano

L'addolorata consorte **MARIA,** i figli **dott. GUIDO, GRAZIELLA, MARIA** col marito **dott. BRUNO WENGERSIN,** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 18 corrente, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di Corso Vittorio Emanuele III, N. 1.

Trieste, 17 gennaio 1940-XVIII.

NON FIORI, MA OPERE DI BENE.

L'«ITALIA» S. A. N., Sede Succursale e di Armamento di Trieste, partecipa con profondo dolore, l'immatura perdita del benemerito Capo marittimo e Procuratore della Sede Centrale.

cav. uff. cap. Gino Vucetich

avvenuta ieri a Genova.

La mattina del 16 gennaio, munito dei conforti religiosi, spirava il

cav. Giuseppe Vassili

direttore didattico a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annunzio, la consorte **ANTONIETTA,** il figlio **UGO,** i nipoti in unione agli altri congiunti.

Esprimono, nel contempo, la loro commossa riconoscenza ai medici dott. Menotti Tamaro e dott. Bruno Pertosi per le amorevoli cure e ringraziano tutte le gentili persone che vollero prender parte al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 1940-XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Idea Guardiani nata Frandolig

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio **il marito, i figli e i parenti tutti.**

Un vivo ringraziamento ai medici curanti dott. Chersi e dott. Slavich e a tutti coloro che in vario modo parteciparono al loro dolore.

Trieste, 18 gennaio 1940-XVIII.

QUARTIERI 4, 5 stanze, stanzetta bagno, paraggi piazza Impero, affittansi. Enenkel, Battisti 22. 10885 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO soleggiato moderno, tre quattro camere, termobagno, paraggi ferrovia, via Carducci, cercasi subito. Telefonare 46-67. 60537 L

CAMERA cucina, due camere cucina, centro, cercano madre e figlia impiegata parastatale. Offerte Cassetta 10875 L, Unione Pubblicità. 10875 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ARREDAMENTO salumeria quasi nuovo, banchi marmo, ghiacciaia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 30786 M

CAPPOTTI uomo usati, loden, vestito giacca, vendonsi. Caprin 10-I, destra. 30829 M

COPERTE imbottite bellissime una due piazze, nuove, coperte lana, vendonsi. Sanzio 14, primo. 10883 M

MACCHINA Singer rientrante, scrivere, plissè, sarto, calzolaio, riparazioni, scambi. Slataper 16. 30826 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 450, altra 200, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 10888 M

MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasioni industriali, famiglia, qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 10886 M

OCCASIONISSIMA, blocco tappeti orientali, 200 per 300, lire 470; altro 240 per 150, lire 320; altro 200 per 130, lire 220; coppia scendiletto lire 60. Affarone. Piazza Ciano 13. 10775 M

ORECCHINI broos anello solitario brillanti vendonsi occasione. Udine 2, porta 11. 30804 M

PATTINI ghiaccio n. 25-26 vendonsi. Telef. 46-36. 30801 M

PELLICCIA murmel visone zampe persiano rat nero guarnizioni persianetto vendonsi occasione. Imbriani 3-I. 60546 M

PELLICCIA sport, collo oppossum, prezzo irrisorio vendesi. Carducci 35, terzo. 10884 M

PELLICCIA marron tipo gatto russo 880, altra lapen occasione, anche condizioni, vendonsi. Rieger, Coroneo 3. 10891 M

PORTAMANTELLI novecento occasione vendesi 130 causa partenza. Fabio Severo 29. 30812 M

SCARPONI sci montagna 42 seminuovi vendonsi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 30822 M

SCI, vestiti ballo, collare pelo, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 60548 M

STUFA da vendere. Via Kandler 6, terzo, destra. 60540 M

STUFA terracotta nuova vendesi pomeriggio. Cadorna 15-III, destra. 9413 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BAULE capacità minima 45.5 per 51 per 70 acquisterei. Portinaio Udine 20. 10890 N

BAULI-armadio anche grandi cercansi. Indicare dimensioni, prezzi. Cassetta 10797 N, Unione Pubblicità. 10797 N

BILANCIA decimale portata quintali 3-5 acquistasi. Telefonare 90-55. 60517 N

CASSAFORTE acquistasi. Inviare misure, prezzo. Cassetta 10747 N, Unione Pubblicità. 10747 N

MOTORI elettrici, anche difettosi, o bruciati, cercansi una diecina di pezzi, potenza minima 0.25, massima 50 HP., Volta 110-220 o 380. Offerte con dati e prezzo. Cassetta 10868 N, Unione Pubblicità. 10868 N

TAPPETI persiani compera privata. Offerte Cassetta 10802 N Unione Pubbl.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A «ALABARDA», Rossetti 4, assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, convenientissimo. 30676 NN

A. MATRIMONIALI massiccie 1200, tamburate 1650, panniforti 1950, materassi lana 130, cucine 580, divaniletto 130. Esclusivamente Tarabochia 6. 10826 NN

CAMERA matrimoniale solidissima panniforti, vendesi prezzo costo. Tiziano 14, falegname. 30809 NN

MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte, cucina, 8 poltrone pelle, forno gas, vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 30803 NN

MATRIMONIALE moderna, macchina rientrante, vendonsi occasione. Gatteri 50, porta 1. 60544 NN

PIANINO germanico nuovissimo rarissima occasione vendesi, Via Carducci 32, secondo. 10892 NN

SALOTTO novecento, 3 grandi specchi. Piccolomini 4, pianoterra, sinistra. 60550 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 30802 O

BRILLANTI oro argento orologi oro dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

CONTANTI ritiro domicilio scarto archivio, ex sacchi cemento, prezzi massimi ,garanzia macero. Sani, Carmignano Brenta (Padova). 5068 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTI per articolo interessante assoluta novità, cercansi. Indirizzo Piccolo. 110 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA Fiat 521 completamente messa nuovo, funziona gassogeno carbone di legna, garanzia perfetto funzionamento, consumo chg. 20 carbone per 100 chilometri, vendesi. Informazioni Coroneo 21, portiere. 30748 Q

CAMION Nessedorf portata ql. 60 vendesi. Via Cologna 60. 30797 Q

MOTOGUZZI! Ottime occasioni in garanzia. Concessionaria Cremascoli, Fabio Severo 14. 60503 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

FINANZIATORE, collaboratore, sfruttamento brevetto autarchico, articoli commerciali, cercasi. Rivolgersi Torrebianca 24, tel. 59-04. 30736 R

GABINETTO dentistico cedesi in Udine, città, centralissimo, molto bene avviato. Scrivere Tessera Postale 718670, Udine. 5071 R

IMPIEGATO qualunque mansione amministrativa, contabile, offresi per posto fiducia. Referenze primarie, cauzione 25 mila. Cassetta 10867 R, Unione Pubblicità. 10867 R

IPOTECA lire 20 mila sopra fabbricato nuovo, ottima garanzia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60555 R

MAGLIERIA avviatissima vendesi. Piazza Vico 5. 30810 R

NEGOZIO frutta vendesi causa altri impegni. Carpison 10, porta 8. 10879 R

SALONE per signora vendesi causa malattia. Cassetta 10882 R, Unione Pubblicità. 10882 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ACQUISTO casa o casette massimo 80 mila. Offerte dettagliate. Cassetta 10861 S, Unione Pubblicità. 10861 S

APPARTAMENTO 4-5 stanze acquisterei. Indirizzo Piccolo. 30697 S

CASA città valore 300 mila circa acquisterei, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 30696 S

CASETTA sei quartieri, vasto terreno, rende 4000, vendesi 30.000. Bisiach, Caffè Venezia. 60554 S

Giuseppe Cer

Ispettore di Dogana a r.

si spense serenamente il gior corrente.

La desolata famiglia dà il annuncio, a tumulazione avven

Trieste, 18 gennaio 1940-XVII

Si dispensa dalle visite di condogl

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bian

Il giorno 16 corrente si spense bacio del Signore

AGOSTINO MENEGO

d'anni 82

La desolata consorte, i figli, i e i parenti tutti ne dànno il annuncio.

S. Lorenzo di Umago-Trieste, 16 naio 1940-XVIII.

Famiglie:
MENEGONI, CAUSI, ROC

CASETTE territorio città vend Maiolica, Trattoria Nino.

STABILE città 200.000 argen quistiamo. Offerte dirette pre pure gradendo intermediari. In to Krainz, Caffè Adriatico.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORINA distinta, bella, colta, rallissima, 30-enne, con dote, rebbe industriale impiegato o età 30-42. Inanonime, serie. Ca 10871 U, Unione Pubblicità.

VEDOVA 35-enne, presenza giov affettuosa, amante casa, princip rali, sposerebbe distinto impie anche vedovo, massima serietà. setta 10869 U, Unione Pubblicit

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GRANDE sorpresa: calzoleria Co via Udine 49, vere occasioni.

INFORMAZIONI commerciali, pr «La Confidente», viale XX Sett 16, tel. 97-83.

Domani al Naziona

La Generalcine present

Beniamino Gigl

Kirsten Heiberg

in

Casa lontana

Regia **J. Meyer**

Un film nel quale ritro rete un brano della vos vita, se avete qual volta amato e soffe

Un film spettacolare

Imminente all'EXCELSIO

IL PONTE DEI SOSPIR

Una superproduzione «Scalera»